

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**

ESAMI DI STATO 2023/2024
CLASSE QUINTA B

INDIRIZZO:
GRAFICA E COMUNICAZIONE

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "SAN MARCO" - PARITARIO
COD. MECC. VETF015005
VIA DEI SALESIANI 15, 30174 MESTRE (VE)

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE 5[^] SEZ. B

INDIRIZZO: “GRAFICA E COMUNICAZIONE”

ESAMI DI STATO 2023-2024

Istituto Tecnico Tecnologico “San Marco” - paritario-

Cod. mecc. VETF015005
Via dei Salesiani 15, 30174 Mestre (Ve)

INDICE

Presentazione dell'ITT San Marco: PARTE GENERALE

1. Storia dell'Istituzione e parte generale..... pag.2
2. Descrizione delle Classi a.s. 2023-2024pag.3
3. Strutture e attrezzature didattiche
4. Il Consiglio di Istituto pag.4
5. Il collegio dei docenti
6. I consigli di classe
7. GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) pag.4

Presentazione della classe 5[^] sez. B e giudizio finale.....pag.5

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICApag.5

1. Presentazione del consiglio di classe.....pag.5
2. Continuità didattica e preparazione professionale.....pag.6
3. Organizzazione della didatticapag.6
4. Modalità di lavoro del consiglio di classe.....pag. 6
5. Strumenti e criteri di monitoraggio e valutazione..... pag.7
6. Strumenti di verifica utilizzati dal consiglio di classe.....pag.7
7. Indicatori e criteri per la valutazione del comportamento..... pag.8
8. Le attività di sportello pomeridiano e di preparazione all'Esame di Stato.....pag. 9
9. Attività di PCTO: Percorsi di ASL e di Orientamento.....pag. 9

Allegati:

All.1. Contenuti, abilità e competenze classe 5[^]B

All 2. Documento sulla valutazione finale degli apprendimenti a.s. 2023-2024

All.3. Griglie di valutazione della Prima prova, della Seconda prova e del Colloquio. Criteri per l'attribuzione del punteggio integrativo e della lode.

Esami di Stato
Anno Scolastico 2023-2024
PRESENTAZIONE DELL'ITT "SAN MARCO" (paritario)
VENEZIA-MESTRE

Indirizzi: "GRAFICA E COMUNICAZIONE"
"MECCATRONICA articolazione ENERGIA"
Cod. mecc: VETF015005

1. Storia dell'Istituzione e parte generale

Il riconoscimento legale dell'istituzione scolastica ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO indirizzi GRAFICA E COMUNICAZIONE "San Marco", funzionante in Venezia-Mestre via dei Salesiani 15, è stato decretato dal Ministero della Pubblica Istruzione ai sensi della legge 19.01.1942 n. 86 a decorrere dall'anno scolastico 1991-92.

Il decreto ministeriale è datato a Roma il 04.06.92 con l'attivazione della classe Prima. Negli anni immediatamente successivi l'attivazione è stata regolarmente notificata al Ministero nei termini e secondo le modalità prescritte dalla C.M. 09.12.1987 n. 377.

In data 11.05.93 prot. 4946 il Ministero (div. II) ha preso atto dell'effettivo funzionamento della classe seconda per l'anno scolastico 1992-93.

In data 09.06.94 prot. 5666 il Ministero (div. II) ha preso atto dell'effettivo funzionamento delle classi terze sez. A e B per l'anno scolastico 1993-94.

In data 04.09.95 prot. 10706 il Ministero (div. II) ha inviato notifica di presa d'atto dell'effettivo funzionamento delle classi quarte sez. A e B nell'anno scolastico 1994-95.

Finalmente in data 27.03.96 prot. 3694 abbiamo avuto nota di presa d'atto da parte del Ministero del funzionamento delle classi quinte sez. A e B per l'anno scolastico 1995-96.

Queste successive autorizzazioni a procedere, sono state accompagnate da osservazioni cui si è adeguatamente fatto riscontro.

Di tutto viene conservata in archivio puntuale documentazione.

Ogni anno dall'anno scolastico 1991-92 la scuola è stata accuratamente visitata da Ispettori Ministeriali che si sono trattenuti alcuni giorni ed hanno potuto constatare il funzionamento della scuola sotto tutti gli aspetti: didattico, sanitario, funzionale, di rispetto della legge 626 ecc.

In data 30.04.93 è stata autorizzata la sperimentazione di un biennio conforme al progetto Brocca indirizzo tecnologico per l'I.T.I. indirizzo per la grafica. In data 18.05.99 sono state parzialmente approvate le modifiche al progetto che hanno ridotto le ore di insegnamento da 36 a 30 settimanali.

In data 30.04.93 è stata accolta la richiesta intesa ad ottenere l'autorizzazione ad attivare in via graduale a partire dall'anno scolastico 1993-94 la sperimentazione per il triennio del progetto "TEMT" indirizzo per la grafica (progetto "assistito": Tecnologia, Editoria, Multimedia, Telematica). In data 18.05.99 sono state parzialmente approvate le modifiche al progetto che hanno ridotto le ore di insegnamento da 36 a 30 settimanali tranne per il 4° anno che ha mantenuto 32 ore settimanali. Dall'anno scolastico 2000-2001 anche per le classi quarte l'orario è stato ridotto a 30 ore settimanali.

A seguito di domanda inoltrata al termine dell'a.s. 2000-2001 il D.D.G. datato 5 dicembre 2001 ha riconosciuto l'istanza di parità dell'istituto a decorrere dall'a.s. 2001-2002.

A partire dall'anno scolastico 2011-2012, si aggiunge all'indirizzo di Grafica e Comunicazione, il percorso del Settore Tecnologico con indirizzo MECCATRONICA articolazione ENERGIA con decreto di parità a decorrere dal 17 luglio 2011. Questo indirizzo dopo il primo biennio tecnologico, si sviluppa in una classe terza, una classe quarta e una classe quinta.

Entrambi gli indirizzi sono organizzati in base alle indicazioni riportate nella legge per il riordino dell'Istruzione Tecnica, Professionale e Liceale.

2. Descrizione delle Classi a.s. 2023-2024

L'I.T.T. "San Marco" nell'anno scolastico 2023-2024 è composto da 11 classi: una classe prima con 30 allievi, una classe seconda con 30 allievi che costituiscono le classi del primo biennio tecnologico. Due classi terze sez. A e B con 55 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe terza sez. C con 23 allievi per l'indirizzo Meccatronica articolazione Energia; due classi quarte sez. A e B con 56 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe quarta sez. C con 25 allievi per l'indirizzo Meccatronica articolazione Energia; due classi quinte sez. A e sez. B con 57 allievi per l'indirizzo Grafica e Comunicazione e una classe quinta sez. C con 20 allievi.

3. Strutture e attrezzature didattiche

Nelle planimetrie, depositate in segreteria, sono indicate le ubicazioni dei settori e delle sale o aule a cui fanno riferimento le attrezzature in uso.

Sembra opportuno far rilevare:

1. Alcune attrezzature dei due indirizzi di studio, sono in comune con il centro di formazione professionale funzionante da oltre 40 anni presso questo istituto salesiano, altre sono strutturate esclusivamente per l'ITT.

2. Le attrezzature tecnico-didattiche, data la veloce evoluzione della tecnica, sono soggette a frequenti cambiamenti.

3. Tutte le strutture fanno da supporto a corsi post-diploma (Formazione continua e Formazione Superiore) o di aggiornamento organizzati dalla scuola e alle lezioni di progettazione grafica per gli studenti del corso di laurea di primo livello in "Scienze e Tecniche della Comunicazione Grafica Multimediale (STC)" associata alla scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione-Università Pontificia Salesiana da IUSVE.

4. Tutte le strutture dell'indirizzo Meccatronica articolazione Energia, sono condivise dagli studenti dei corsi del CFP del settore elettronico e meccanico. Si aggiungono strumentazioni per sensori di misure di umidità relativa e temperatura, termo-camere.

Dal 27 gennaio 2017 è attivo e funzionante il Laboratorio Energia, un laboratorio ibrido completo, formato da pompa di calore, una stazione solare, una caldaia tutto gestito da una centralina. Tutte soluzioni che permettono di avvicinarsi in modo concreto al settore degli impianti idrotermosanitari.

L'Istituto Salesiano "San Marco" ospita la sede di un corso ITS Academy di Meccatronica ed è socio operativo di un corso di ITS Academy di Crossmedia Communication Specialist, con sede a Mestre, appartenente alla Fondazione Digital "M. Volpato". Le aule e le strumentazioni laboratoriali, sono condivise anche dai corsisti dei percorsi post diploma.

Dal 2012 l'ITT aderisce al progetto nazionale ICNOS che prevede la dotazione per ogni studente del triennio di un iPad come strumento di lavoro quotidiano. Per questo motivo sono state abolite le adozioni di numerosi libri di testo, preferendo la costruzione con gli studenti delle dotazioni didattiche necessarie per le singole discipline.

L'Istituto Salesiano "San Marco" è stato segnalato da Apple come "Apple Distinguished school" per l'innovazione tecnologica applicata alla didattica.

Da settembre 2017 l'istituto Salesiano "San Marco" è una CISCO Academy particolarmente dedicata alle tematiche dell'IoT sia in ambito della comunicazione che della meccatronica.

Sono state attivate iniziative di collegamento in rete con altri istituti scolastici sia statali che paritari, col distretto scolastico, con lo IUSVE, per uno scambio di materiali didattici, lo sviluppo di progetti e per gli incontri di formazione e aggiornamento per i docenti.

4. Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto riorganizzato quest'anno ed in carica per due anni, è formato da 14 membri: quattro di diritto (Direttore, Responsabile amministrativo, coordinatore delle attività didattiche e il coordinatore delle attività educative), 3 rappresentanti dei genitori, 3 rappresentanti degli studenti, 3 rappresentanti dei docenti e un rappresentante del personale ATA. L'attività consultiva del consiglio, si è svolta regolarmente, con una convocazione annuale durante la quale si sono affrontate questioni relative alle gite scolastiche, all'approvazione delle adozioni dei libri di testo, alla presentazione del bilancio, agli adattamenti del calendario scolastico regionale, all'adozione del nuovo Regolamento disciplinare di istituto.

5. Il Collegio Docenti

Un'attenzione particolare è stata data al Collegio dei Docenti sia come luogo di programmazione all'inizio dell'attività scolastica e nel corso dell'anno, sia come momento di verifica attraverso analisi dettagliate e approfondite di situazioni di singoli allievi, dei vari aspetti della vita scolastica: disciplina, comportamento, profitto, valutazione.

Il Collegio dei Docenti è stato considerato anche come momento privilegiato di aggiornamento didattico-formativo in itinere attraverso incontri specializzati e articolati. Tali incontri si sono conclusi dopo gli scrutini finali con una revisione di tutta l'attività scolastica del corrente anno. Essa costituisce la premessa per una efficace programmazione.

6. I Consigli di Classe

I Consigli di classe sono considerati anima e propulsore della vita scolastica. Sono stati momenti di incontro per una migliore conoscenza degli allievi e per una puntuale programmazione dell'attività didattica e parascolastica della classe, per una verifica e valutazione del profitto di ciascuno, per gli interventi disciplinari e di recupero adeguati alle personali esigenze dei singoli allievi.

7. GLI (gruppo interno per l'inclusione)

Il **GLI** dell'ITT San Marco, resta in carica un anno scolastico ed è formato dal referente per l'inclusione (docente incaricato annualmente), il preside, i coordinatori di classe del biennio e dall'esperta in Patologie dell'adolescenza e Disturbi dell'Apprendimento dott.ssa Capodiecì. Il **GLI** assolve i seguenti compiti

1. Supporta il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione (P.I.)
2. Controlla le schede di iscrizione degli studenti del primo anno e degli anni successivi, per evidenziare la presenza di relazioni o di particolari dichiarazioni da parte dei genitori di situazioni di difficoltà scolastica pregressa
3. Verifica l'aggiornamento della documentazione presentata al momento dell'iscrizione e la presenza delle necessarie convalide da parte delle ULSS di appartenenza.
4. Nel caso si evidenzia la necessità di aggiornamenti, integrazioni o rinnovi della documentazione stessa, il **GLI** comunica alla segreteria didattica la necessità di convocare telefonicamente i genitori per un incontro chiarificatore.
5. Durante i consigli di classe di inizio anno e durante gli scrutini del primo bimestre, i coordinatori di classe si fanno carico di raccogliere tutte le informazioni necessarie da fornire al **GLI** per facilitare la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) quando se ne ravveda la necessità
6. Sostiene i docenti dei vari consigli di classe nella stesura e attuazione dei PDP e nel controllo e aggiornamento della documentazione per la presentazione di BES e DSA agli Esami di Stato.

Presentazione della classe 5[^] sez. B e giudizio finale

Indirizzo: GRAFICA e COMUNICAZIONE
anno scolastico 2023-2024

Numero studenti: 29

Maschi: 17

Femmine: 12

Promozione classe precedente: 29

Inserimento ad inizio anno: 0

Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico: 0

Giudizio finale anno scolastico 2023-2024

Gli studenti della classe 5[^]sez.B, provengono tutti dal percorso del Centro di Formazione Professionale "San Marco" e sono in possesso del titolo di Qualifica di operatore grafico nei due indirizzi di pre-stampa e di stampa. Gli studenti si sono inseriti nel triennio dell'indirizzo tecnico di Grafica e Comunicazione dopo un percorso di passerella, di test di ingresso e di recuperi in itinere. La classe tuttavia, conserva un profilo di apprendimento esecutivo e molto pratico, frutto dell'esperienza maturata nel percorso scolastico precedente. Questo viene evidenziato soprattutto nelle discipline culturali ma anche in quelle teoriche professionalizzanti. La parte pratica, progettuale e applicativa dell'indirizzo, si dimostra invece con una marcia in più soprattutto in alcuni profili individuali.

Grado di preparazione e profitto: la classe ha raggiunto un livello mediamente sufficiente di preparazione, con alcuni profili particolarmente preparati nelle discipline di indirizzo.

Partecipazione attiva al dialogo educativo: sufficiente partecipazione

Interesse ed impegno: mediamente sufficienti

Partecipazione alle attività complementari ed integrative: buona

Organizzazione dell'attività didattica

1. Presentazione del Consiglio di Classe

<i>Disciplina</i>	<i>Nome del docente</i>	<i>Continuità didattica</i>
Religione	Spinazzè don Filippo	No
Lingua Italiana	Morossi Martina	si
Storia	Morossi Martina	si
Inglese	Pelosin Martina	si
Matematica	Dal Colle Annachiara	si
Tecnologia dei processi di produzione	Sartori Davide, Pavan Elia	si
Progettazione multimediale	Checchin Valentina	Si
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Frascella Pietrogiulio	No

Laboratori tecnici	Pavan Elia, Dittadi Matteo, Enrico Biancardi, Doglioni Anna	Si
Educazione Fisica	Albanese Fabrizio	Si

2. Continuità didattica e preparazione professionale

Gli studenti hanno avuto un regolare curriculum didattico ed educativo.

Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle discipline di indirizzo del secondo biennio e del quinto anno: Teoria della Comunicazione, Tecnologia dei Processi di Produzione, Progettazione Multimediale, Organizzazione e gestione dei processi produttivi e Laboratori Tecnici, svolte spesso in compresenza con esperti del settore.

Hanno completato la preparazione le iniziative, come le open house, gli workshop, le conferenze tecniche organizzate presso la sede della scuola da imprese costruttrici e distributrici di attrezzature specifiche del settore, tutto questo anche durante il periodo di chiusura della scuola, sfruttando la possibilità di essere in presenza scuola per le attività progettuali e laboratoriali.

3. Organizzazione della didattica

Il percorso degli studenti della classe 5[^]sez. B, si inserisce per i tempi, per le competenze, le abilità, i contenuti e il profilo finale in uscita, nella struttura prevista dalla legge del riordino degli Istituti Tecnici, con particolare attenzione alle integrazioni contenutistiche e alle modifiche disciplinari introdotte nel secondo biennio e nel quinto anno.

Tutte le varie attività educative e didattiche come lo sportello di counseling del Punto di Ascolto, i recuperi disciplinari pomeridiani strutturati, gli incontri per l'orientamento in uscita e in itinere, gli incontri con esperti del mondo delle aziende, sono state svolte in presenza secondo l'orario stabilito ad inizio anno.

4. Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

<i>Modalità</i>	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica (in presenza)	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Simulazione
Religione	X	X	X		X	X	
Lingua Italiana	X		X		X	X	X
Storia	X	X	X		X	X	X
Inglese	X		X		X	X	X
Matematica	X	X	X		X	X	X
Tecn.Proc. Prod.	X	X	X	X	X	X	X
Gest. Org. Proc. Prod.	X		X		X	X	X
Prog. Mult.	X		X	X	X	X	X
Lab. Tecnici grafici	X	X	X	X	X	X	X
Ed. Fisica	X			X	X		

5. STRUMENTI E CRITERI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

<i>Attività</i>	Verifiche orali	Prova di lab. Multimediale (solo in presenza)	Prova pratica (solo in presenza)	Questionario Domande chiuse	Relazione saggio breve/ domande aperte	Esercizi risoluzione di problemi
Religione	X			X	X	
Lingua Italiana	X			X	X	
Storia	X			X	X	
Inglese	X				X	X
Matematica	X				X	X
Tecn.Proc. Prod.	X			X	X	X
Gest. Org. Proc. Prod.	X			X	X	X
Prog. Mult.	X	X	X	X	X	
Lab. Tecnici grafici		X	X		X	X
Ed. Fisica	X		X			

Criteria di valutazione condivisi dal Collegio dei Docenti e la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità

Griglia dei voti	Indicatori
1-3	Assenza di contenuti minimi e fondamentali. Assenza di lessico specifico. Assenza di comprensione dei concetti fondamentali. Assenza di lessico specifico.
4	Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi commettendo gravi errori concettuali. Lessico non adeguato. Anche se guidato non risponde
5	Possiede solo alcune conoscenze essenziali. Applica in modo non corretto i concetti fondamentali. Anche se guidato risponde in modo parziale. Lessico poco adeguato.
6	Conosce in modo essenziale. Usa una terminologia specifica essenziale. Applica in modo corretto conoscenze essenziali.

7	Riconosce contenuti più che essenziali. Applica le conoscenze a situazioni più complesse. Utilizza un lessico adeguato.
8	Gestisce in autonomia e in modo esauriente i contenuti delle varie discipline, applicandoli a situazioni non banali.
9	E' in grado di rielaborare in modo critico e approfondito. E' in grado di applicare le conoscenze a situazioni complesse con errori di solo calcolo. Utilizza un lessico vario.
10	Fa valutazioni personali autonome Dimostra capacità di gestire in modo autonomo calcoli e ragionamenti anche complessi. E' in grado di creare collegamenti interdisciplinari. Utilizza un lessico vario e ricercato.

7.INDICATORI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tabella degli indicatori adottata dal collegio docenti per la valutazione del comportamento

Cognome	Nome	A	P	R.C.	R.D.	P.A.	I.D. (da inserire durante lo scrutinio)	Valutazione Finale

Legenda:

A. Attenzione

P. Partecipazione al dialogo educativo

R.C. Relazione con i compagni

R.D. Relazione con i docenti

P.A. Puntualità e Assenze ingiustificate

I.D. Interventi disciplinari (Note, richiami, ecc)

Parametri di voto (per i singoli indicatori e per il valore medio attribuito al comportamento)

- 5: valutazione negativa; se valore medio della condotta, può prevedere la bocciatura a fine anno con l'approvazione del consiglio di classe o del consiglio di istituto.
- 6: valutazione sufficiente
- 7: valutazione più che sufficiente
- 8: valutazione buona
- 9: valutazione ottima
- 10: valutazione eccellente

8. LE ATTIVITA' DI SPORTELLO POMERIDIANO E DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Data la struttura dell'Esame di Stato, l'attivazione degli sportelli pomeridiani, assume una doppia valenza: momento di recupero e puntualizzazione di contenuti e abilità disciplinari, ma anche di simulazione di colloquio. Tutti gli appuntamenti pomeridiani, aperti alla classe e registrati negli appositi "Registri degli sportelli", sono stati particolarmente apprezzati dagli studenti, come banco di prova per il colloquio d'esame.

9. Le attività di PCTO e i Percorsi per l'Orientamento.

Particolare rilevanza hanno avuto i percorsi di PCTO in particolare i tirocini curriculari estivi nelle aziende del territorio, in studi di progettazione e di comunicazione, attivati a partire dal 3^o anno, sia per l'indirizzo di Grafica e Comunicazione che di Meccatronica-Energia e le attività di workshop, di Impresa Simulata, la partecipazione a concorsi e a progetti con committenza esterna, le visite tecniche e le lezioni in aula con esperti dal mondo aziendale. Tutte le attività, registrate e documentate, sono state certificate dalla segreteria didattica e inserite nella prima parte iniziale *Curriculum* del candidato, inserito nella piattaforma UNICA all'interno dell'*E-portfolio*.

Per quanto riguarda il percorso di Orientamento in uscita, il progetto si è articolato nelle seguenti fasi, modalità e procedure:

- nel collegio docenti di inizio anno, si è conferito l'incarico ai coordinatori di classe di svolgere il ruolo di Tutor affiancando nella programmazione e nello svolgimento delle varie attività della propria classe, il docente referente per l'orientamento (Orientatore). Per quest'anno scolastico solamente l'Orientatore e un Tutor, hanno svolto il "Corso di formazione Orienta-Menti" proposto dal MIM tramite INDIRE nell'estate 2023.
- nel medesimo collegio docenti, si è deciso di prediligere le attività di orientamento rivolte alle classi quinte e in seconda battuta, quarte, nella consapevolezza che il sistema dovrà essere portato a regime per tutte le classi entro breve tempo
- apertura di uno sportello di counseling educativo formato dai Tutor, dall'Orientatore e da personale esperto di orientamento proveniente dalla facoltà di psicologia di IUSVE. Lo sportello aperto agli studenti secondo un orario e un calendario comunicato anche ai genitori, è stato aperto nel mese di ottobre e mantiene la sua presenza fino al termine dell'anno scolastico
- somministrazione di Test psicoattitudinali per verificare l'orientamento al lavoro e all'alta formazione
- somministrazione di Test di conoscenza personale ("PerformanSè") con l'obiettivo di individuare le competenze personali e sociali in vista della compilazione del proprio CV
- organizzazione di incontri sull'autoimprenditorialità e sulla gestione di un colloquio di lavoro
- presentazione del SAL (servizi al lavoro) attivi nell'istituto e aperti al territorio, come una delle modalità per un'efficace e attiva ricerca del lavoro
- organizzazione di un incontro per classe, sulle tipologie di contratti di lavoro e di Educazione Finanziari con docenti esperti interni ed esterni, alla luce delle nuove norme
- organizzazione di incontri di testimonianza con imprenditori ed ex allievi (anche nella modalità a distanza)
- partecipazione alle giornate di open day universitarie e fiere dell'orientamento ("Job Orienta" a Verona, IUAV e Cà Foscari a Venezia, offerta degli ITS Academy in Veneto...)

Per ogni classe quinta è stato steso il programma trasversale delle varie attività di Orientamento ed inserito nell'All.1 al Documento del Consiglio di classe di riferimento.

E' stata predisposta e inviata in formato pdf via mail, agli studenti una sintesi del documento finale ("**Il Documento del Consiglio di Classe**") comprensiva dei contenuti disciplina per disciplina, degli obiettivi raggiunti e del loro livello di sufficienza, assieme alle metodologie, alle attrezzature, agli spazi utilizzati e agli strumenti di valutazione.

Vengono inoltre predisposte per le commissioni d'esame i documenti relativi agli studenti BES e DSA e messe a disposizione le diagnosi e i PDP che i consigli di classe hanno ritenuto fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle prove d'esame e la corretta valutazione degli studenti segnalati. La documentazione può essere visionata in sede di riunione plenaria.

Tutta la documentazione è reperibile nel sito www.issm.it nell'area dell'ITT sotto la dicitura: "Documentazione Esami di Stato 2023-2024".

ALLEGATO 1

CONTENUTI, ABILITÀ
E COMPETENZE

1. L'amore come dono di sé

1. Cogliere il senso positivo del 5° Comandamento del Decalogo che invita ad amare, rispettare e fare dono della vita. Formazione di una consapevolezza affettiva in grado di riconoscere il valore etico e culturale della generatività.
2. Cogliere le differenti visioni dell'amore nella cultura contemporanea, nella mentalità occidentale antica (Amore e Psiche) e nella mentalità orientale (Cantico dei Cantici).

2. L'amore nel dolore – modulo di educazione civica

1. Studio di alcuni testi di donne che hanno attraversato i drammi più grandi del 1900 per vedere come, vivendo in prima persona alcuni drammi, hanno assunto su di loro le problematiche del loro tempo per far fiorire, nel buio della storia, semi di luce e essere presenza di Dio accanto alle ferite dell'umanità. Le figure che saranno prese a riferimento sono: Etty Hillesum, Edith Stein, Chiara Lubich, Madeleine Delbrel, e Sophie Scholl. Obiettivo del lavoro è stato, attraverso dei lavori di gruppo, preparare una riflessione condivisa su quali segni di luce abbiano regalato queste donne per il nostro tempo. Ogni gruppo ha approfondito esclusivamente la figura a loro assegnata (cfr. ALLEGATO A).

Testo adottato

Materiale fornito dal docente e appunti delle lezioni

Obiettivi

- Capacità di riflettere sulle tematiche proposte esponendo idee proprie.
- Far sorgere domande che aiutino a riflettere e a documentarsi.
- Imparare ad ascoltare posizioni diverse senza pregiudizi.
- Capacità di cogliere il nesso tra la vita quotidiana e gli argomenti trattati.
- Capacità di tradurre in scelte concrete di vita le scoperte maturate nella riflessione e nel confronto.
- Capacità di far dialogare le diverse discipline culturali attorno alle tematiche proposte

Metodologia

Le metodologie didattiche utilizzate, oltre alla tradizionale lezione frontale, hanno cercato per quanto possibile il coinvolgimento della classe con l'ausilio di video, di esposizioni personali, di dibattiti e di confronto fatto assieme.

Valutazione

Per la valutazione si è ricorsi principalmente a lavori scritti; la valutazione finale, inoltre, tiene conto del livello di coinvolgimento e partecipazione personale di ciascun studente

- LA NARRATIVA DI FINE OTTOCENTO

VERISMO

Il contesto culturale: la cultura positivista e il naturalismo francese. Emile Zola: *Il romanzo sperimentale* e l'impersonalità. Il contesto storico: l'emergere della questione meridionale in Italia.

GIOVANNI VERGA

La vita e la produzione precedente alla fase verista. L'approdo alla poetica verista; gli obiettivi e le tecniche narrative: l'eclissi dell'autore, il narratore popolare e il suo linguaggio, lo straniamento, il meccanismo della regressione, il pessimismo; la fiamma del progresso, l'ideale dell'ostrica e *Il ciclo dei vinti*. Le novelle manifesto del verismo verghiano: la *Lettera a Salvatore Farina* e la prefazione al romanzo *I Malavoglia*; *Fantasticherie* e l'anticipazione dei temi e dei personaggi del romanzo *I Malavoglia*. Lettura di alcuni brani del romanzo *I Malavoglia*: la trama, i personaggi, i luoghi e il tempo della narrazione.

Letture:

- *Rosso Malpelo* (parti scelte)
- *Fantasticherie*.
- *Lettera a Salvatore Farina*.
- Da *I Malavoglia*:
 - dal capitolo I - La presentazione della famiglia Toscano.
 - dal capitolo IV - Lutto in casa Malavoglia.
 - dal capitolo IX - L'abbandono della casa del nespolo.
 - dal capitolo XI - La ribellione di 'Ntoni.
 - dal capitolo XV - L'addio di 'Ntoni.

- **LA NARRATIVA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**: le tematiche, le tecniche, il ruolo del letterato.

Il nuovo romanzo europeo, passaggio dal romanzo verista al romanzo decadente; accenni al confronto tra i personaggi del romanzo decadente europeo; la figura del *dandy*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Panoramica della vita dell'autore in funzione della spiegazione della produzione letteraria. L'autore tra letteratura e storia: d'Annunzio *storico*, *poeta* e *militare*. L'estetismo come risposta alla crisi dei valori tradizionali. L'opposizione dell'intellettuale alla mediocrità del mondo borghese. L'arte e la bellezza come valori supremi. Il linguaggio dell'esteta.

Letture:

- Da *Il piacere*
 - dal Libro I, cap. 1 - L'incipit del romanzo.
 - dal Libro I, cap. 2 - Il ritratto di Andrea Sperelli.
 - dal Libro I, cap. 3 - L'incontro all'asta con Elena Muti.
 - dal Libro III, cap. 1 - Maria ed Elena, Elena e Maria.
 - dal Libro IV, cap. 2 - L'ultimo incontro con Maria.
 - dal Libro IV, cap. 3 - La fine del romanzo.

- **LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO:** confronto con la narrativa del secolo precedente, cambiamenti tematici e innovazioni stilistiche.

LUIGI PIRANDELLO *

Panoramica della vita dell'autore in funzione della spiegazione della produzione letteraria; il relativismo conoscitivo; il tema della maschera; la poetica dell'umorismo e il sentimento del contrario; la tecnica narrativa: il soliloquio recitato.

Lecture:

- Da *Il Fu Mattia Pascal*:
dal cap. I - Premessa.
dal cap. II - Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa.
dal cap. VII - Il battesimo.
dal cap. VIII - Adriano Meis.
dal cap. XIII - La lanterninosofia.
dal cap. XV - Un'ombra d'uomo.
dal cap. XVIII - La fine del romanzo.
- Da *Novelle per un anno* (parti scelte):
Il treno ha fischiato
La carriola
La patente

ITALO SVEVO *

Panoramica della vita dell'autore in funzione della spiegazione della produzione letteraria.
La posizione culturale in Italia; *La coscienza di Zeno*: struttura e tematiche innovative; 'malattia' e 'salute'; la tecnica narrativa: il monologo interiore.

Lecture:

- Da *La coscienza di Zeno*:
cap. I - Prefazione.
cap. II - Preambolo.
dal cap. III - Il vizio del fumo.
dal cap. IV - Lo schiaffo del padre.
dal cap. VIII - La vita è inquinata alle radici.

*Tali argomenti verranno affrontati nel mese di maggio.

POESIA

Lo studio degli autori e della loro produzione poetica è stato affrontato senza pretese di esaustività, considerati i limiti di tempo e di preparazione. È stata proposta una panoramica biografica sull'autore, con lo scopo di collocarne la produzione nel contesto storico e di permettere la comprensione degli argomenti legati alle vicende della vita.

- IL DECADENTISMO E LA POESIA SIMBOLISTA

Breve presentazione: la crisi di fine Ottocento e le tendenze decadenti in Europa e in Italia; la crisi della società borghese. Atteggiamenti dell'intellettuale decadente. Charles Baudelaire e *I fiori del male*; la figura del poeta e la perdita dell'aureola; letture: *L'albatro* e *Corrispondenze*.

GIOVANNI PASCOLI

La vicenda biografica, affrontata in funzione dell'analisi del testo poetico; il simbolismo pascoliano e la produzione poetica alla luce dell'esperienza biografica; l'importanza dell'esperienza dei rapporti personali nella vita dell'autore. I legami familiari e il simbolo del *nido*. La poetica espressa nel saggio *Il fanciullino*. Pascoli *poeta delle piccole cose*.

Lettura e analisi:

- Dalla raccolta *Myrica*:
Sera festiva
Il lampo
Il tuono
Lavandare
Novembre
L'assiuolo
X agosto

Lettura e commento:

- *La grande proletaria si è mossa* (parti scelte)

GIUSEPPE UNGARETTI.

La vicenda biografica, affrontata in funzione dell'analisi del testo poetico. Ungaretti apolide e l'adesione all'interventismo. L'esperienza della guerra come evento determinante nella genesi della poesia. La raccolta *L'allegria*: il significato del titolo nell'esperienza biografica e poetica; lo slancio vitale nella poesia; la raccolta come diario di guerra. La forma del testo poetico: essenzialità, nudità, verticalità, brevità.

Lettura e analisi:

- Dalla raccolta *L'allegria*:
Il porto sepolto
Veglia
Sono una creatura
I fiumi
San Martino del Carso

IL FUTURISMO

Le caratteristiche del movimento: allontanamento dal passato, tendenza al rinnovamento, creazione di nuovi linguaggi espressivi.

Lettura e analisi:

- *Il manifesto del Futurismo*
- *Il manifesto tecnico della letteratura futurista*
- *Zang Tumb Tumb*

4. ABILITARE ALLA PROVA D'ESAME

La tipologia B e la tipologia C: descrizione della nuova tipologia; esercitazioni su testi di diversa natura; esercitazioni sulla struttura del testo argomentativo.

Testo di riferimento

Panebianco, Gineprini, Seminara, *Vivere la letteratura*, vol.3, Zanichelli .

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

La classe ha seguito le linee fondamentali dello sviluppo della produzione letteraria italiana tra Ottocento e Novecento. Gli allievi si sono dimostrati mediamente capaci di sviluppare lo studio della poetica di un autore, di aver compreso il rapporto che intercorre tra essa e la realtà culturale del tempo e di saper giustificare le sue scelte stilistiche, che più lo caratterizzano.

Gli allievi si dimostrano per lo più capaci di affrontare la lettura e lo studio di un'opera letteraria, sia in poesia che in prosa, adottando gli adeguati strumenti di analisi in base ai testi letterari proposti, in modo da coglierne le caratteristiche, contenutistiche e formali, e di utilizzare in modo consapevole il linguaggio specifico della disciplina.

Nella realizzazione del testo scritto gli allievi hanno mediamente dimostrato di aver conseguito la capacità di organizzare un testo ordinato e pertinente alla richiesta e di elaborare criticamente i contenuti della traccia proposta in base alle diverse tipologie; le competenze raggiunte per quanto riguarda il livello morfosintattico e lessicale sono diverse da studente a studente.

Metodologie, attrezzature e spazi

Le lezioni sono spesso state introdotte da una contestualizzazione storica della corrente letteraria e biografica dell'autore affrontato. Sono stati forniti strumenti di sintesi su biografia, tratti stilistici e temi degli autori affrontati, al fine di permettere l'orientamento nel panorama storico e culturale cui apparteneva l'autore. Sono stati forniti testi in formato digitale, per permettere agevolmente l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla scuola, oltre che per venire incontro alle esigenze degli studenti che possono necessitare di strumenti specifici per seguire più agevolmente le lezioni.

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

Le prove utilizzate ai fini della valutazione sono state di varia tipologia. La valutazione della comprensione e dell'apprendimento dei contenuti di storia della letteratura è avvenuta, nella prima parte dell'anno, per lo più attraverso prove scritte strutturate con domande a risposta aperta. Nella seconda parte dell'anno, la verifica è stata condotta attraverso interrogazioni, in vista del colloquio d'esame. La valutazione delle competenze di scrittura è avvenuta tramite somministrazione di tracce di prova scritta di diversa tipologia (specialmente B e C), individuate dal sito del Ministero dell'Istruzione, in vista della prima prova d'esame.

STORIA

Prof.ssa Morossi Martina

1. I PROBLEMI POST-UNITARI: L'ITALIA TRA '800 E '900:

- La Destra storica: la scelta dell'accentramento e la "piemontesizzazione", il diritto di voto a suffragio censitario ristretto, il liberismo, la questione del pareggio di bilancio e l'aumento delle imposte, la "questione meridionale", il brigantaggio, la Terza guerra d'indipendenza, la "questione romana".
- La Sinistra storica: le figure di Depretis e Crispi, i programmi e le riforme (elettorale e scolastica), il protezionismo a favore dell'industria e le conseguenze nell'agricoltura, la Triplice Alleanza, la politica coloniale e la disfatta di Adua.
- Le tensioni sociali e la crisi di fine secolo.
- La politica di Giolitti: neutralità e mediazione tra le parti sociali; clientelismo e trasformismo; riforme e concessioni: riforma della legge elettorale, il suffragio universale maschile; la crescita economica, il triangolo industriale, la guerra di Libia.

2. LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Premesse: la Seconda Rivoluzione industriale e l'avvento del progresso tecnologico; le rivendicazioni proletarie e il movimento socialista; la Belle Époque (cenni).
- Colonialismo e imperialismo, avvento dei nazionalismi e sviluppo degli armamenti; dall'Intesa Cordiale e poi alla Triplice Intesa; il cambio della linea in politica estera tedesca (piani Tirpitz e Schlieffen) e le Crisi marocchine tra Francia e Germania.
- Lo scoppio del conflitto mondiale. Le caratteristiche: guerra totale e di logoramento, la trincea, le nuove armi. Gli schieramenti, i fronti, le fasi principali, l'importanza del fronte interno.
- L'intervento dell'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti, il patto di Londra, il "maggio radioso", il fronte italiano, la strategia di Cadorna, la disfatta di Caporetto e l'intervento di Armando Diaz; la fase finale, il Piave; le conferenze di pace di Parigi, il nuovo assetto geopolitico dell'Europa, la Germania e il ridimensionamento territoriale, i 14 punti di Wilson, la nascita della Società delle Nazioni.

3. LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La situazione dell'impero zarista agli inizi del Novecento e le tensioni politiche e sociali; la Duma, i soviet; l'intervento nella Prima Guerra mondiale, la crisi del fronte interno; la Rivoluzione di febbraio; la figura di Lenin, le Tesi di Aprile, la Rivoluzione d'Ottobre; la dittatura del proletariato, la guerra civile, la NEP.

4. IL PRIMO DOPOGUERRA

- Il dopoguerra in Italia: la situazione economica e politica, la "Vittoria mutilata", la "Questione di Fiume", le elezioni e la nascita di nuovi partiti, il "Biennio rosso", l'attendismo giolittiano, la nascita del Partito comunista, la crisi dello Stato liberale.
- Il dopoguerra in Germania: la nascita della repubblica di Weimar, la "Pugnata alla schiena", i tentativi rivoluzionari, la crisi economica, l'emergere dei movimenti di destra. *

5. LA NASCITA DEI TOTALITARISMI IN EUROPA*

- Il concetto di dittatura totalitaria e la costruzione di un "uomo nuovo".
- Il Fascismo in Italia: caratteri ideologici, il Programma di S. Sepolcro, i Fasci di combattimento e la nascita del Partito fascista, lo squadristo, i Blocchi nazionali, l'ingresso dei fascisti in Parlamento, la Marcia su Roma; il "Discorso del bivacco" e il primo governo Mussolini, la riforma della scuola (Gentile) e la Legge Acerbo, il listone fascista e le elezioni del 1924, il delitto Matteotti e il Discorso del 3 gennaio 1925; la dittatura del ventennio: le Leggi fascistissime, la propaganda, le associazioni giovanili e l'organizzazione del tempo libero, la censura, la repressione e il confino, la pianificazione economica, le riforme nel mondo del lavoro, la politica demografica, la politica coloniale in Etiopia, le sanzioni internazionali e l'autarchia.
- Il Nazismo in Germania: la situazione della Germania negli anni Venti; la crisi e l'affermazione del partito nazista; caratteri ideologici, il *Mein Kampf*, la supremazia razziale e l'antisemitismo; l'ascesa di Hitler al

potere e il "Decreto dei Pieni poteri", i piani quadriennali, la censura, la repressione, la propaganda, le associazioni giovanili e l'organizzazione del tempo libero.

- Lo Stalinismo in Russia: dalla morte di Lenin alla presa del potere di Stalin, il socialismo in un solo paese, i piani quinquennali e l'industrializzazione forzata, lo stachanovismo, la questione dei *kulaki*, la repressione politica: gulag e "grandi purghe". *

6. LA SECONDA GUERRA MONDIALE *

- I piani di Hitler, le tappe di realizzazione. Dall'Anschluss alla questione di Danzica.
- Le linee della politica estera italiana e l'avvicinamento politico alla Germania: l'Asse Roma-Berlino e il Patto d'acciaio.
- Lo scoppio del conflitto, le alleanze, i fronti, la guerra-lampo, le fasi principali, l'intervento degli Stati Uniti, le nuove armi.

- Le vicende del '43 in Italia a partire dalla caduta del fascismo; lo sbarco alleato e l'armistizio; l'occupazione nazista e i fronti; l'organizzazione della resistenza in Italia: le componenti politiche; il ruolo del Comitato di Liberazione Nazionale, la svolta di Salerno, la liberazione. (cenni)
- La fine della guerra e i nuovi equilibri europei: gli accordi di Yalta. (cenni)
- La Shoah: la "Soluzione finale", dai campi di concentramento a quelli di sterminio, i "treni della morte" e i campi italiani. (cenni)

*Tali argomenti verranno affrontati nel mese di maggio.

Testo adottato: "Spazio pubblico", vol.3, Fossati-Luppi-Zanette, Pearson.

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

La classe, nel corso dell'anno, ha seguito con discreto interesse le lezioni.

Gli allievi dimostrano mediamente una sufficiente conoscenza delle linee portanti degli argomenti sviluppati nel corso dell'anno e la capacità di saper descrivere in modo sostanzialmente ordinato gli eventi.

Metodologie, attrezzature e spazi

Nel corso dell'anno, per la presentazione e l'analisi degli argomenti ci si è serviti non solo delle spiegazioni orali e del manuale di storia, ma anche di strumenti come schemi riepilogativi, presentazioni multimediali realizzate dal docente, cartine e mappe, brevi filmati di approfondimento.

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

La valutazione delle conoscenze e delle abilità è stata affidata al confronto orale e a verifiche scritte a domande aperte, oppure con struttura mista che, alle domande aperte, affiancano esercizi di completamento o "vero o falso" con giustificazione.

Nella valutazione si è tenuto conto della capacità di seguire l'andamento di un fenomeno nelle sue linee principali, di fornirne un corretto inquadramento cronologico e di saperne poi specificare gli sviluppi. Si è tenuto conto, inoltre, dell'uso della terminologia specifica della disciplina.

RIPASSO E APPROFONDIMENTO GRAMMATICALE

1. Ripasso: tempi del presente (Present Simple e Continuous) e del passato (Past Simple e Past Continuous); il Present e il Past Perfect; i verbi modali (can, be able to, could, may, might – must, have to, should); le forme usate per esprimere il futuro (Simple Present, Present Continuous, be going to, Simple Future)
2. Linking words and phrases

Materiale utilizzato:

risorse online ed esercizi tratti da testi di grammatica e condivisi digitalmente tramite Google Classroom.

BRANDING AND MARKETING

- Difference between branding and marketing
- A brief history of branding
 - 1500s: the beginnings of branding
 - 1750s – 1870s: the Industrial Revolution
 - 1870s – 1920s: the era of invention
 - 1920s – 1950s: brands on the air (the advent of radio and TV)
 - 1950s – 1960s: the birth of modern branding
 - 1960s – 1990s: branding grows up
 - 2000s – today: Beyond basic branding (the advent of social media)
- The evolving meaning of branding
- The marketing noise barrier and effective ways to break through the marketing clutter
- The PLC (Product Life Cycle)
- Niche marketing and Mass marketing
- Marketing Mix and the 6 Ps (Product, Price, Place, Promotion, People, Process)
- SWOT Analysis

Materiale utilizzato:

risorse online e materiale autentico selezionato dall'insegnante condivisi tramite Google Classroom.

Nel dettaglio, adattamento dei seguenti articoli:

“Marketing vs. Branding: what’s the difference?” <https://www.vistaprint.com/hub/marketing-vs-branding#section4>

“History of Branding” <https://www.vistaprint.com/hub/history-of-branding>

“How to break through the marketing clutter” <https://bit.ly/2QDmT0t>

POSTER ART

- Birth and evolution of posters
- Belle Époque and Art Nouveau
 - Jules Chéret
 - Henri de Toulouse-Lautrec
 - Alphonse Mucha
 - Leonetto Cappiello
- Propaganda posters during the First World War
- Propaganda posters during the Second World War
- Women empowerment → Origin and meaning of the poster: “We Can Do It”
- Art Déco and A.M. Cassandre
- Influence of Modern Art on poster design:
 - Reference to Futurism, Cubism, Dadaism and their main representatives:
 - Cubism and Pablo Picasso
 - Futurism and Fortunato Depero
 - Dadaism and Marcel Duchamp
- The International Typographic Style
 - Swiss Style and Armin Hoffman
- Famous graphic designers of the 20th century: their principles and most famous works
 - Paul Rand
 - Milton Glaser
 - Saul Bass
 - Paula Scher

Materiale utilizzato:

risorse online, materiale autentico selezionato dall'insegnante, video condivisi tramite Google Classroom.

Videos:

Cubism: <https://www.youtube.com/watch?v=IF-nmwm7-Bg>

Futurism: <https://www.youtube.com/watch?v=U4WITijUNc0>

Dadaism: <https://www.youtube.com/watch?v=U4WITijUNc0>

from Abstract (documentary on Netflix) – episode about Paula Scher

THE BAUHAUS

Bauhaus movement: history, characteristics, works of arts and main figures.

Materiale:

Appunti (presentazione)

Video (documentary): <https://www.youtube.com/watch?v=2a45UBClbJc&t=2564s>

ABILITÀ, OBIETTIVI, COMPETENZE E METODOLOGIE ADOTTATE**Sviluppo della quattro abilità linguistiche fondamentali (parlato, scrittura, lettura, ascolto)**

- Espressione orale (*speaking skills*): esprimere la propria opinione e sostenere un dibattito
- Espressione orale: realizzare una presentazione
- Espressione orale: saper argomentare e fare collegamenti.
- Espressione scritta (*writing skills*): rispondere per iscritto in modo adeguato ed organico a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma
- Comprensione del testo (*reading skills*): lettura di testi e svolgimento di esercizi vari volti a testare la capacità di comprensione di un testo scritto in lingua inglese
- Abilità ricettive (*listening skills*): ascolto di tracce audio e di esercizi volti a testare la capacità di comprensione, visione di video nell'ambito degli argomenti trattati da cui trarre informazioni da poter riutilizzare durante esposizioni o interrogazioni.

Obiettivi effettivamente raggiunti e loro livello

- Conoscere i principali contenuti proposti relativi agli argomenti trattati
- Conoscere la principale terminologia tecnica in lingua inglese relativa agli argomenti oggetto del programma
- Saper leggere e comprendere testi tecnici in lingua inglese relativi ai contenuti oggetto del programma
- Saper ascoltare e comprendere video e tracce audio in lingua inglese relativi ai contenuti oggetto del programma
- Saper seguire una lezione in lingua inglese e prendere appunti
- Saper rispondere per iscritto ed in modo adeguato a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma
- Saper sostenere un colloquio orale in lingua inglese, rispondendo a domande aperte relative ai contenuti oggetto del programma
- Saper esprimere la propria opinione in inglese sia oralmente che per iscritto
- Saper effettuare un approfondimento autonomo e saper presentare oralmente i risultati della propria ricerca
- Saper applicare, nella produzione scritta e orale, le conoscenze grammaticali acquisite

Nel corso dell'anno solo una parte della classe ha seguito le lezioni con adeguato interesse.

Le difficoltà riscontrate dalla maggior parte degli studenti sono relative alla rielaborazione in autonomia dei contenuti. Piuttosto limitate appaiono, infatti, le capacità di approfondimento personale, di collegamento inter-disciplinare e di organicità espositiva.

Per quanto riguarda la conoscenza base dei contenuti, invece, questa risulta essere complessivamente pi# che sufficiente.

Nello specifico, la classe ha dimostrato di saper esporre in modo piuttosto esaustivo un argomento anticipatamente concordato e preparato, mentre presenta maggiori incertezze nel caso di domande da parte del docente che presuppongano una conoscenza più ampia e una rielaborazione personale del concetto. Relativamente alla forma, alcuni studenti ancora non hanno acquisito un adeguato controllo sulla correttezza morfosintattica, commettendo ripetutamente errori, anche nella grammatica di base.

Metodologie adottate

L'approccio adottato nel corso dell'anno è di tipo comunicativo, mirato allo sviluppo delle abilità linguistiche oltre che all'acquisizione dei contenuti.

Il materiale fornito è stato perlopiù tratto da siti Internet e accuratamente adattato alle necessità didattiche. In particolare, nell'affrontare gli argomenti tecnico-teorici relativi alle materie d'indirizzo, la tradizionale lezione frontale si è basata soprattutto sull'interazione con gli studenti mirata all'instaurazione di un dialogo in lingua. L'uso di schemi esplicativi mediante proiezione è stato sempre affiancato alla lettura di testi e, talvolta, alla visione di video così da poter lavorare anche sul miglioramento delle abilità ricettive. L'abilità produttiva scritta, invece, è stata sviluppata attraverso l'esecuzione di esercizi spesso in forma di domande aperte.

Si è cercato, soprattutto, di dare ampio spazio allo sviluppo della produzione orale, attraverso il lavoro a gruppi, attività di dibattito, presentazioni individuali, nonché attraverso il colloquio orale con l'insegnante in occasione della verifica.

Oltre agli argomenti di tipo tecnico-teorico, sono stati presentati alcuni aspetti grammaticali tramite lezione frontale ed esercizi, volti al consolidamento e all'approfondimento delle conoscenze linguistiche ai fini di una migliore produzione orale.

Strumenti di valutazione

- Prove scritte con esercizi grammaticali
- Prove orali di verifica dei contenuti studiati

La valutazione delle conoscenze e delle abilità è stata affidata, per gli argomenti di carattere grammaticale, a prove scritte con esercizi stile *gap-fill* e formulazione di frasi volti a valutare l'acquisizione delle strutture linguistiche. Per quanto riguarda gli argomenti di carattere tecnico-teorico, sono state effettuate verifiche orali, volte non solo ad accertare la comprensione e l'acquisizione dei contenuti, ma anche a spingere gli studenti all'elaborazione personale e alla valutazione autonoma attraverso un'analisi ragionata.

I criteri utilizzati per valutare questo tipo di prove sono stati: padronanza della lingua (lessico e grammatica), acquisizione delle conoscenze (contenuto) e organicità nell'argomentazione, cercando di dare peso sia al controllo dell'accuratezza e della disinvoltura espositiva che ai contenuti.

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento certificati la valutazione è stata coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Il programma del quinto anno di matematica si pone l'obiettivo di introdurre i principali elementi dell'analisi e del calcolo infinitesimale.

Nella prima parte è stato affrontato il concetto di continuità di una funzione e il calcolo dei limiti.

Successivamente, è stato introdotto il concetto di derivata, che si è studiato sia da un punto di vista pratico, tramite il calcolo della derivata prima e seconda di una funzione, sia da un punto di vista teorico attraverso i principali teoremi del calcolo differenziale.

Inoltre, tutti i concetti di analisi sono stati utilizzati insieme per studiare alcune semplici funzioni e calcolare massimi e minimi.

Nell'ultima parte del programma si è affrontato il tema del gioco d'azzardo, con richiami di probabilità e variabili aleatorie.

Continuità e limiti:

- Definizioni di limite
- Calcolo dei limiti
- Operazioni con i limiti: somma, prodotto, potenza, quoziente
- Le forme indeterminate
- Limiti di funzioni composte
- Limiti con esponenziali e logaritmi
- Funzione continua in un punto
- Punti di discontinuità

Derivabilità:

- Definizione di derivata
- Significato grafico della derivata calcolata in un punto
- Derivazione delle funzioni elementari, dimostrate con il limite del rapporto incrementale
- Operazioni con le derivate: somma, prodotto, quoziente, reciproco
- Derivata di funzioni composte
- Retta tangente a un grafico
- Punti stazionari
- Punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspide, flessi a tangente verticale.
- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange o dei valori medi
- Uso della derivata prima per studiare crescita e decrescenza di una funzione
- Definizioni di massimo e minimo, assoluti e relativi
- Condizione sufficiente per i massimi e minimi relativi
- Flessi
- Condizione sufficiente per i flessi orizzontali
- Derivata seconda e concavità di una funzione
- Asintoti verticali e orizzontali
- Studio di funzione

Probabilità, variabili aleatorie e gioco d'azzardo

- Definizione di esperimento aleatorio, universo ed evento.
- Introduzione al concetto classico di probabilità.
- Definizione di eventi compatibili e di eventi incompatibili
- Somma logica di eventi.
- Definizione di eventi dipendente e indipendenti.
- Prodotto logico di eventi.

- Formula di Bernoulli
- La disintegrazione e i diagrammi ad albero
- Teorema di Bayes
- Variabili aleatorie e variabili statistiche
- Valore atteso
- Varianza e deviazione standard
- Proprietà della varianza e deviazione standard
- Gioco d'azzardo

Libro di Testo: D. Paola, M. Impedovo, E. Castagnola: *Matematica dappertutto C*

Il libro di testo è stato seguito per le dimostrazioni, i teoremi e le definizioni teoriche, integrato dalle spiegazioni. Gli esercizi sono stati ricavati da altri testi o inventati ad hoc.

Obiettivi realizzati:

- Saper calcolare i limiti nelle forme conosciute
- Saper studiare la continuità di una funzione eventualmente definita a tratti
- Sapere la definizione di derivata e il suo significato grafico
- Saper calcolare la derivata di una funzione nelle forme conosciute
- Saper studiare i punti di non derivabilità di una funzione
- Conoscere i teoremi di Rolle e Lagrange e i loro significati da un punto di vista grafico
- Saper studiare crescita e concavità di una funzione
- Saper calcolare massimi e minimi di una funzione
- Saper svolgere uno studio di funzione completo
- Calcolare la probabilità di un evento.
- Calcolare la probabilità di eventi compatibili, incompatibili, dipendenti e indipendenti.
- Utilizzare correttamente la formula di Bernoulli
- Utilizzare il teorema di Bayes
- Conoscere la differenza tra variabili aleatorie e variabili statistiche
- Calcolare il valore atteso
- Calcolare la varianza e deviazione standard
- Definire e utilizzare le proprietà della varianza e deviazione standard

Strumenti di valutazione

Prove scritte per valutare:

- Correttezza nella scelta della tecnica risolutiva
- Correttezza nell'esecuzione dei calcoli
- Correttezza e chiarezza nelle dimostrazioni, utilizzo del lessico appropriato
- Chiarezza espositiva nell'esecuzione dell'esercizio, utilizzo della simbologia corretta

Prove orali per valutare la capacità di giustificare il procedimento utilizzato nelle varie fasi dello studio della funzione e le conoscenze teoriche.

Nel definire il livello di sufficienza, si sono considerati i seguenti descrittori:

- la correttezza globale del calcolo, considerando livelli di gravità superiore se si tratta di errori concettuali (per es. errori di segno, avere valori di area negativi non giustificati) o di distrazioni vere e proprie (errore di calcolo all'ultimo passaggio, trascrizione non corretta del testo dell'esercizio ma successiva correttezza nel suo svolgimento).
- la correttezza nella scelta e nell'applicazione delle regole di integrazione.
- la correttezza nel ragionamento nel caso di dimostrazioni e la chiarezza nello spiegare i passaggi.

1. Fondamenti di composizione grafica

- Il Manifesto pubblicitario.
- Principi della composizione grafica (punto focale, linee guida e costruzione, scale e gerarchie, creare equilibrio, elementi complementari, contrasto, elementi grafici, progettare lo spazio bianco, griglie e allineamento elementi, la regola dei terzi);
- Fondamenti di composizione: tipologie, forme immagini, colori, testo, la percezione visiva, lo spazio, la gerarchia degli elementi, il ritmo;
- Le regole compositive: profondità, simmetria, equilibrio, utilizzo delle linee e delle forme, diagonali, movimento, griglie, silhouette, spazio negativo, cornici;
- Regole di composizione ed elementi: logo, payoff, visual, headline, body copy, rapporto testo visual, margini;
- Le figure retoriche in pubblicità;

Esercitazioni:

- Analisi manifesto d'autore;
- Realizzazione di un manifesto tipografico reinterpretandone uno autoriale analizzato in precedenza e realizzazione di una nuova versione che utilizzi le regole di composizione grafica approfondendo la profondità;
- Analisi manifesto concentrandosi in particolare sugli elementi grafici che conferiscono dinamicità o staticità alla composizione;
- Partendo da un'opera d'arte a scelta, scomporre tutti gli elementi che la compongono ri-assemblandoli per creare un manifesto per un evento;
- Realizzazione di composizioni grafiche che spieghino visivamente le figure retoriche;
- Realizzazione di etichette per tre diversi prodotti per il concorso "Creative Hero 2023" (PCTO-simulazione d'impresa);
- Realizzazione grafiche per allestimento stand fieristico al Job&Orienta 2023 per sindacato CISL;

2. La grafica autoriale

- 8.** Max Heber;
- 9.** Paul Rand;
- 10.** Franco Grignani;
- 11.** Jessica Walsh;
- 12.** Malika Favre;
- 13.** Stefan Sagmeister;
- 14.** Bruno Munari;
- 15.** Otl Aicher;
- 16.** Milton Glaser;
- 17.** Lora Lamm;
- 18.** Bob Noorda;
- 19.** Saul Bass;
- 20.** Neville Brody;
- 21.** Alex Trouchut;
- 22.** Leonardo Sonnoli;
- 23.** Paula Scher;
- 24.** Massimo Vignelli;
- 25.** Armando Milani.

Esercitazioni:

- Ricerca e analisi grafico compositiva delle opere di un importante autore della storia del design grafico;

3. Campagne pubblicitarie di promozione (prodotto o servizio) e di sensibilizzazione

26. La pianificazione dei media tradizionali (comunicazione above the line): stampa, televisione, cinema, radio, web.
27. La comunicazione a mezzo stampa: affissioni, inserti, annunci di vario tipo, manifesto.
28. Gli elementi dell'annuncio: headline, sub-head, visual, body copy, marchio-logotipo, payoff, pack shot;
29. Il format dell'annuncio;
30. Tipi di headline e di visual: caratteristiche ed efficacia;
31. Caratteristiche e funzionalità del payoff;
32. La composizione dell'annuncio: tensioni e forze visive;
33. La comunicazione pubblicitaria del tipo multi-soggetto e multicanale;
34. La campagna di sensibilizzazione: pubblicità sociale, enti promotori, linguaggi, esempi.

Esercitazioni:

- Due simulazioni d'esame;
- Analisi campagna pubblicitaria;

4. Campagne di sensibilizzazione

- Tipologie di campagna di sensibilizzazione, elementi, messaggio e uso delle immagini;
- Ricerca e analisi grafica e comunicativa di una campagna di sensibilizzazione a scelta;

Esercitazioni:

- Lavoro di gruppo: Partecipazione a Concorso Nazionale "Sostenibilità della comunicazione su carta" promosso da **ENIP-GCT**, **Federazione Carta e Grafica**, **ARGI** e **ADICA** (Il gruppo di lavoro che ha prodotto la campagna "Paper Quix" è stato scelto tra i cinque finalisti).

5. Storia dell'arte

- **Storia della fotografia e grandi esposizioni universali**
- **Manet, Monet e l'impressionismo**
 - Colazione sull'erba, Bar delle Folies Bergere,
 - Olympia,
 - Impression levar del sole, Le Cattedrali, Le ninfee
- **Manifesti '800**
 - Manifesto Moulin Rouge
 - Divan Japonais
- **Seurat, e il Puntinismo**
 - La domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
- **Van Gogh**
 - i mangiatori di patate, gli autoritratti, la camera di Arles, la notte stellata
- **Picasso e il cubismo**
 - La tragedia, , Les demoiselles d'Avignon, Guernica,
 - Premonizione guerra civile (**S. Dali**)
- **Ernst Ludwig Kirchner**
 - Autoritratto come malato
- **Edward Hopper**
 - Soir Bleu, Nighthawks, Morning Sun,

- **Umberto Boccioni**
 - Città che sale, Forme uniche della continuità dello spazio, Materia;
 - **Alberto Giacometti**
 - La mano, La piazza, Uomo che cammina;
- 12. Francis Bacon**
- a. Studio sul ritratto di Innocenzo X, Three studies for self-portrait.

Esercitazioni:

- Analisi e descrizione dell'opera d'arte, confronto tra opere diverse.

Strumenti di supporto per la didattica:

- 38.** dispense prodotte dal docente;

Prerequisiti

Per affrontare il programma del quinto anno di Tecnologia dei Processi di Produzione, gli allievi dovranno dimostrare sufficienti conoscenze circa i seguenti argomenti:

- evoluzione dell'industria grafica, il mercato grafico e le strutture produttive;
- procedimenti grafici e relativi processi di stampa;
- prodotti dell'industria grafica (compresi i nuovi prodotti di editoria digitale) e loro classificazione entipologica;
- retinatura delle immagini;
- impostazione tecnica degli stampati: segnature, metodologie e principali problematiche-soluzioni per la stampa e le operazioni di allestimento;
- merceologia: carta e inchiostri, le principali materie prime impiegate nella produzione degli stampati e relative caratteristiche di stampabilità e reologia;
- colorimetria parte1: definizione di colore, il metamerismo, teorie sulla luce, lo spettro elettromagnetico, spettro di riflessione di una superficie e interazione con la luce, gli attributi del colore, sorgenti luminose ed illuminanti, struttura e funzionamento dell'occhio umano, sistemi di riproduzione del colore: sintesi additiva e sottrattiva.

1. DENSITOMETRIA

- Cos'è la densità, relazione con l'opacità
- Struttura e funzionamento di un densitometro
- Filtri colorati e filtri polarizzatori: differenza
- Tipologie di densitometri
- Status dei densitometri
- Relazione tra spessore di inchiostro e densità
- Analisi densitometrica: che cosa misura lo strumento
- La percentuale di punto
- Dot gain (fisico e ottico) e il dot loss
- La forza di stampa
- L'errore di tinta
- Il grado di grigio
- Inquinamento degli inchiostri
- Il trapping
- Il contrasto
- Densità in funzione del processo di stampa e del supporto
- Determinazione del corretto valore densitometrico
- La valutazione e il controllo dello stampato (visiva e strumentale)

2. COLORIMETRIA PARTE 2

- Sistemi di rappresentazione dei colori: spazi cromatici e coordinate cromatiche, loro evoluzione
- Sistemi basati su "tipi" colorati: campionari tessuti e vernici, sistema Munsell, atlanti cromatici, sistema Pantone
- Sistemi basati su numeri: cerchio di Newton, il triangolo di Maxwell, esperienze di Wright e Guild
- Lo spazio cromatico CIE 1931
- Definizione di osservatore standard, illuminanti standard, primari XYZ, funzioni imitazione colore, valori tristimolo
- Il diagramma cromatico CIE 1931 xyY
- Definizione di tinta, purezza eccitazione (saturazione), brillantezza

- Limiti del sistema CIE 1931
- Spazio cromatico CIE 1964 UCS e introduzione delta E
- Spazio cromatico CIE 1976 Luv
- Spazio cromatico CIE 1976 Lab-LCh
- Coordinate cromatiche, delta E, relazione tra Lab e LCh
- Tolleranze delta E
- Il colorimetro
- Lo spettrofotometro: struttura, funzionamento e tipologie

3. COLOR MANAGEMENT SYSTEM

- Cos'è il CMS e filosofia di lavoro
- Perché i colori cambiano durante la riproduzione
- Colori dipendenti e indipendenti
- Compiti di un CMS: screen to print match, proof to press match, original to print match, screen to screen match, scanner to scanner match, print to print match, gamut checking, profile embedding
- Componenti di un sistema CMS: CMM, profile editor, target IT8 e color checker, strumenti di misurazione
- Cosa sono i profili colore
- I profili ICC
- I profili standard, quelli personalizzati e quelli FOGRA (certificati)
- Quanti profili servono nel workflow di lavoro
- Gli intenti di rendering: percettivo, saturazione, colorimetrico assoluto, colorimetrico relativo
- Come si crea un profilo per monitor, scanner, fotocamera, stampante, macchina da stampa
- La Linearizzazione-calibrazione e la caratterizzazione-profilatura delle attrezzature
- Utilizzo pratico dei profili nel workflow grafico (sistema operativo, software adobe, stampa)

4. CONSIDERAZIONI SULLE TECNICHE DI STAMPA

- Schema generale procedimenti e processi
- Caratteristiche delle principali tecniche di stampa
- Le fasi del processo grafico
- Principali tecniche di confezione degli stampati
- Aspetti da valutare per la scelta di una tecnica di stampa per la produzione di uno stampato
- Break even point tra processi di stampa
- Workflow di lavoro per l'ottenimento dei più comuni prodotti editoriali e commerciali

5. METODI DI ANALISI DEL MERCATO: ELEMENTI DI MARKETING

- Definizione di "marketing":
 - La definizione generale
 - Le definizioni secondo l'A.M.A. (American Marketing Association)
 - La definizione sociale
 - La definizione Manageriale
- Mercato, domanda e offerta
- I bisogni, desideri e domanda:
 - La Piramide di Maslow
 - Le tipologie di bisogno secondo Philip Kotler
 - Bisogni e desideri a confronto
 - Le diverse tipologie di domanda
- Il mass marketing e niche marketing:
 - Le nicchie
 - L'indice P.V.P. nel niche marketing (*personal fulfillment, value to marketplace, profitability*)
- Il rapporto tra l'industria e il mercato:
 - Le tipologie di mercato:

- Il *consumer market*
- Il *business market*
- Il *global market*
- Il *government market*
- I luoghi del mercato:
 - *Marketplace*
 - *Marketspace*
 - *Metamarket*
- La *supply chain*
- I trend del mercato:
 - I *big data*
 - La globalizzazione
 - La responsabilità sociale
- *Product life cycle*:
 - La fase di introduzione:
 - Il prezzo di infiltrazione
 - Il prezzo di scrematura
 - La fase di crescita
 - La fase di maturazione
 - La fase di declino:
 - L'eliminazione
 - La mietitura
 - La rivitalizzazione
 - La Curva di Levitt:
 - I prodotti *style*
 - I prodotti *fashion*
 - I prodotti *fad*
- Gli approcci aziendali
 - L'orientamento alla produzione
 - L'orientamento al prodotto
 - L'orientamento alla vendita
 - L'orientamento al marketing:
 - Il marketing *mix* (prodotto, prezzo, posizione, promozione)
 - L'orientamento olistico:
 - Marketing interno
 - Marketing integrato
 - Marketing performativo
 - Marketing relazionale
 - Le nuove leve del marketing (persone, processi, programmi, performance)
- Il marketing plan:
 - La fase di analisi:
 - Analisi del contesto interno:
 - *Mission, vision* e valori
 - La brand *identity*
 - Il prisma di Kapferer
 - La conoscenza della marca
 - Le tipologie di prodotto
 - Analisi del contesto esterno:
 - La ricerca secondaria
 - La ricerca primaria quantitativa e qualitativa
 - I metodi di ricerca

- Differenze tra ambiente e mercato
 - La mappa di posizionamento
 - Analisi della comunicazione online
 - Le 5 forze di Porter
- Analisi SWOT
- La fase di strategia:
 - Obiettivi comunicativi:
 - Il modello degli obiettivi S.M.A.R.T.
 - Definizione dei pubblici:
 - La segmentazione sociodemografica
 - La segmentazione secondo i comportamenti di consumo
 - La segmentazione psicografica
 - Studio delle *personas*
 - Definizione degli *insights*
 - La strategia creativa
 - La *value proposition*
 - Il modello S.U.C.C.E.S.
 - La *copy strategy*
 - Il modello R.A.E.S.
- La fase operativa:
 - Progettare i *touchpoint*
 - Creare il *communication mix*
 - Definire il *media planning*
 - *Timing* e risorse
 - Il diagramma di Gantt
 - Budget
 - Il rapporto tra *make* e *buy*
- La fase di verifica:
 - Definizione dei K.P.I. (*key performance indicators*)

5. STAMPA DIGITALE

- Computer to Press: definizione
- I sistemi Digital Offset
- I sistemi NIP
- Concetti generali sulla stampa digitale
- Principali punti di forza e punti deboli della stampa digitale
- Classificazione dei sistemi di stampa digitale

Testi adottati

Testi in formato ePub e slide creati dall'insegnante, in parte tratte da Autori Vari - Tecnologia Grafica (volume 1 e 2), Handbook of print Media – Helmut Kipphan – Springer, documenti TAGA, siti web e articoli tratti da riviste tecniche di settore.

Obiettivi raggiunti

Adeguata conoscenza della densitometria.

Buona conoscenza della colorimetria, degli spazi cromatici, dei sistemi di rappresentazione e misurazione del colore.

Più che sufficiente la conoscenza del CMS.

Discreta conoscenza dei prodotti grafici realizzabili con tecnologie e procedimenti convenzionali e/o digitali, dei metodi e delle tecniche di produzione.

Sufficiente competenza nella determinazione del processo di stampa più idoneo alla realizzazione di un prodotto grafico e costruzione del flusso di lavoro necessario.

Buona conoscenza delle strategie di analisi del mercato e dei flussi organizzativi e operativi per la produzione di un piano di marketing.

Metodologie adottate, attrezzature e spazi

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie di lavoro differenziate a seconda dei contenuti presi in considerazione. Oltre alla tradizionale lezione frontale, talvolta si sono formati dei gruppi di lavoro in modo da favorire il confronto tra gli allievi. Per una maggiore diversificazione del messaggio, si sono utilizzate attrezzature informatiche e multimediali a disposizione della scuola quali computer, tablet, videoproiettori, rete Internet.

Altre preziose opportunità di formazione sono state concretizzate in alcune lezioni tenute da professionisti del settore unitamente alla partecipazione a conferenze tecniche o visite in aziende del territorio.

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati durante il percorso didattico dell'ultimo anno hanno previsto l'uso di prove scritte, con domande a risposta breve o a scelta multipla, e interrogazioni orali. Sono stati inoltre svolti alcuni lavori di ricerca, che sono stati poi presentati singolarmente o in gruppo a livello orale.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Prof. Frascella Pietrogiulio

Il programma svolto con le classi V^e si basa sulla definizione dei concetti fondamentali che stanno alla base della capacità di organizzare e gestire un sistema produttivo.

Il programma svolto ha seguito la seguente scansione:

1. Prerequisiti

- 1.1. La produzione artigianale;
- 1.2. la produzione di massa;
- 1.3. Adam Smith;
- 1.4. Frederick Winslow Taylor;
- 1.5. Henry Ford:
 - 1.5.1. la catena di montaggio;
- 1.6. La fine del Laissez faire: John Maynard Keynes.
- 1.7. Toyota Production System:
 - 1.7.1. Lean production;
 - 1.7.2. catena di approvvigionamento e JIT;
 - 1.7.3. le categorie di spreco di Taiichi Ohno.

2. Organizzare un sistema produttivo

- 2.1. Concetti introduttivi: il concetto di organizzare, gestire e di processo produttivo, definizione di bisogni e beni, attività tecnica ed attività economica, gruppo ed azienda;
- 2.2. Le sfide del mercato contemporaneo: globalizzazione, competizione intensa, etica e sostenibilità, rapidità di risposta, social e big data;
- 2.3. Organizzazioni ed aziende:
 - 2.3.1. Dimensioni della progettazione organizzativa;
 - 2.3.2. Definizioni e finalità;
 - 2.3.3. Classificazione delle organizzazioni;
 - 2.3.4. Società di persone e società di capitale;
- 2.4. Azioni ed obbligazioni;
- 2.5. Multinazionali e Holding;
- 2.6. Processi produttivi e possibili classificazioni.

3. Organigramma ed organizzazione del personale

- 3.1. Organizzare secondo il concetto di funzione;
- 3.2. L'Alta Direzione come organo strategico:
 - 3.2.1. C.D.A.;
 - 3.2.2. D.G.;
 - 3.2.3. D.O.;
- 3.3. Modelli di riferimento:
 - 3.3.1. Scientific management;
 - 3.3.2. Modello Fayolista;
 - 3.3.3. Modello di Mayo;

- 3.3.4. L'avvento della modernità;
- 3.4. Organizzazioni formali ed informali;
- 3.5. Tipologie di organigramma;
- 3.6. Organizzare un'attività: il caso delle aziende grafiche.

4. Organizzazione dei processi produttivi

- 4.1. Capitale:
 - 4.1.1. capitale sociale e capitale di credito;
 - 4.1.2. capitale finanziario, definizione ed utilizzi possibili;
 - 4.1.3. capitale fisso, fattori strutturali, beni materiali ed immateriali;
 - 4.1.4. capitale circolante, fattori d'esercizio anticipati e correnti;
 - 4.1.5. capitale di liquidazione e capitale di cessione;
 - 4.1.6. capitale di funzionamento;
- 4.2. Finanziamento;
- 4.3. Analisi dei Costi e Ricavi;
- 4.4. Definizione e calcolo del BEP, diagramma di redditività.

5. Amministrazione dell'azienda e bilancio d'esercizio

- 5.1. Azienda e mercato;
- 5.2. Il concetto di valore di mercato e di prezzo di mercato;
- 5.3. La domanda;
- 5.4. L'offerta;
- 5.5. Il prezzo di equilibrio;
- 5.6. Regimi di mercato:
 - 5.6.1. Concorrenza perfetta ed imperfetta;
 - 5.6.2. Monopolio;
 - 5.6.3. Oligopolio;
 - 5.6.4. La legge antitrust e il AGCM;
- 5.7. Amministrazione e bilancio di esercizio;
- 5.8. Cenni alla gestione dell'inventario.

6. Gestione di processo

- 6.1. Operazioni principali per la gestione economica di un processo;
- 6.2. La funzione produzione:
 - 6.2.1. Materie prime ed ausiliarie - prodotti finiti e sottoprodotti - semilavorati – scarti;
- 6.3. Sistema produttivo – diagramma di flusso;
 - 6.3.1. Programmazione;
 - 6.3.2. Tempi e metodi;
 - 6.3.3. Manutenzione;
 - 6.3.4. La Fabbrica intelligente;
- 6.4. La produzione snella e la produzione agile: “lean production”;
- 6.5. La sincronizzazione “just in time”:
 - 6.5.1. Eliminazione degli sprechi di flusso irregolare;
 - 6.5.2. Eliminazione degli sprechi di fornitura sbagliata;

- 6.5.3. Eliminazione degli sprechi di risposta inflessibile;
- 6.5.4. Eliminazione degli sprechi di variabilità;
- 6.6. Considerazioni finali.

7. La sicurezza nei luoghi di lavoro

- 7.1. Concetti introduttivi:
 - 7.1.1. rischio;
 - 7.1.2. resilienza;
 - 7.1.3. identificazione delle aree a rischio;
 - 7.1.4. incidenti e problemi;
- 7.2. Probabilità di incidente:
- 7.3. sistemi salva errore: poka-yoke;
- 7.4. manutenzione;
- 7.5. Misure di attenuazione;
- 7.6. Processi di recupero.
- 7.7. Accenni al T.U. D. Lgs. 81/08.

Metodologie didattiche e strumenti valutativi

Le lezioni frontali sono state svolte essenzialmente in aula utilizzando proiezioni multimediali condivise con la classe tramite la piattaforma *Google Classroom*.

Non sono stati adottati libri di testo.

Per la valutazione degli apprendimenti sono state svolte una serie di verifiche scritte. A supporto del giudizio finale sono state eseguite delle interrogazioni orali.

LABORATORI TECNICI

Prof. Elia Pavan

Prof. Enrico Biancardi, Prof. Matteo Dittadi

Prerequisiti

Al fine di avere un livello di preparazione sufficiente per affrontare i contenuti dell'ultimo anno di Laboratori tecnici, gli allievi dovranno essere a conoscenza:

- del sistema operativo macOS X ai fini della gestione degli archivi, del collegamento in rete e della stampa;
- dei principi di funzionamento di una rete informatica e dei dispositivi necessari alla creazione di un collegamento, nonché della struttura della rete Internet;
- del sistema di condivisione file tramite Google Drive;
- dei principali *software* usati in ambito grafico: Adobe InDesign, Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Adobe Acrobat, Adobe Premiere;
- della struttura e funzionamento delle *reflex* digitali e delle principali tecniche fotografiche *still life*;
- delle problematiche di impostazione degli stampati e dei principi di *packaging*;
- delle fasi di lavoro del processo grafico *offset* e digitale;
- delle metodologie per il corretto utilizzo delle periferiche di *input* e *output* più comuni: macchine fotografiche digitali, scanner, stampanti;
- tecniche di base di *webdesign* e *templating*.

Modulo 1: User experience Design

- Introduzione al concetto di usabilità e di esperienza utente.
- Modalità di analisi e raccolta di informazioni.
- Studio delle *personas* per la targetizzazione.
- Nozioni di *web design* e *mobile design*.
- Il concetto di *responsive* e di *mobile first*.
- Progettare la distribuzione dei contenuti in un interfaccia web.
- Progettare i colori in un interfaccia web.
- Progettare l'*experience* dell'utente e le modalità di fruizione dei contenuti.
- L'*iter* progettuale e gli step operativi per la realizzazione di un sito web: dalla struttura generale, al *wireframe* cartaceo, fino al prototipo digitale simulato.
- Utilizzo del *software* Figma.

Modulo 2: Digital Marketing

- *Social media trends 2023/2024*: quali sono i social media più utilizzati, quali generano più traffico, quali più *engagement*.
- Analisi del rapporto tra marketing tradizionale e marketing digitale; la comunicazione integrata, personalizzata e interattiva.
- I siti web (aziendali, e-commerce, di comunicazione, di *branding*, di servizio, portali, di contenuto).
- I canali (*broadcast*, *multicast* e *unicast*) e i media (*owned*, *earned*, *paid*).
- La *social media map* e il *social media marketing*:
- Le attività di *engagement*, *sharing*, *awareness*.
- *Loyalty* e *advocacy*.

- Perché le aziende investono nel *social media* marketing (costi, profilazione, monitoraggio e misurazione).
- Facebook:
 - struttura;
 - profili;
 - pagine;
 - gruppi;
 - Meta Business Suite
- Instagram:
 - struttura;
 - il profilo *business* e quello *creator*;
 - attività di *instant marketing*.
- I principi del *visual content marketing*: basi del *neuromarketing* relativamente a immagini e attenzione.
- Struttura del *copy* per diversi supporti e *call to action*.
- Buone pratiche per la creazione di un contenuto visuale efficace: la coerenza, l'empatia, l'*advocacy*.
- Il *digital copywriting*: titolo e *abstract*, *lead* e *body*; strutture che favoriscono l'attenzione: la lista, l'intervista, il *tutorial*; le *keywords*.
- La realizzazione di un piano editoriale; il *purchase funnel* e il *conversion funnel*.
- Contenuti sponsorizzati sui social: motivazioni e finalità.
- Creare inserzioni digitali attraverso Meta Business Suite; come favorire notorietà, traffico e interazioni; dalla campagna alla creatività; generare nuovi pubblici.
- Principi dell'*influencer marketing*: la reputazione digitale, la fiducia e l'influenza; l'umanizzazione del brand e altre funzioni dell'*influencer marketing*.

Modulo 3: Multimedia - Motion Graphics and Animation

- Introduzione alla *motion graphics*.
- I 12 principi dell'animazione: analisi.
- Tecniche di animazione: fotogramma per fotogramma e uso delle interpolazioni.
- *Software* e *app* utilizzati nella *motion graphics*.
- Cosa fa After Effects: breve descrizione interfaccia.
- I progetti e le composizioni.
- Concetto di metraggio.
- I livelli e le loro proprietà; tracce di durata.
- I fotogrammi chiave e interpolazioni.
- Le maschere: cosa sono e a cosa servono; proprietà delle maschere; uso dei mascherini di livello.
- Gestione del testo con effetti di *morphing* e animazione.
- Gli effetti: cosa sono e come si applicano; cenni ad alcuni.
- Utilizzo delle precomposizioni.
- I *null objects*.
- Utilizzo dell'editor grafico con *easy ease* e delle curve.
- Cenni sull'utilizzo delle espressioni.
- L'esportazione di un progetto/composizione.
- Applicazione dei 12 principi di animazione a una scena semplice.
- Applicazione dei 12 principi all'animazione del logo.

- Tecniche avanzate di animazione: *morphing* complesso e *match cut*
- Il *motion graphic* applicato al *social media*: animazione di *post* e Instagram *stories*.
- Animazione di *texture* e loro utilizzo nel *motion graphic*.
- *Tracking 2d* e *tracking 3d*.
- Concetto di *storyboard* e *animatic*: utilizzo dello *storyboard* per la creazione di un video in *motion graphics* di 5-10 secondi.

Modulo 4: Design Advanced

- Fasi operative del processo creativo.
- *Brand identity* tradizionali, dinamici.
- Sviluppi futuri del concetto di brand.
- Ruoli e mansioni di team creativo.
- La *copy strategy*: *targeting*, *promise*, *reason why*, *supporting evidence*, *tone of voice*, *must*, *customer response*.
- Specifiche di stampa, intese come analisi del file, individuazione di errori o difformità.
- Processi di stampa, intesi come scelta del sistema corretto e più efficace.
- Tecniche di allestimento, sia come specifiche tipologie di legatura, sia come varietà di applicazioni e nobilitazioni.
- Tipologie di supporti sia cartacei che non, spaziando tra materiali flessibili e rigidi.
- Approccio creativo alla progettazione di una campagna di comunicazione multicanale e multisoggetto.

Modulo 5: Incontri con gli esperti

- Antonio Dore - Studio Idee Materia - L'agenzia di comunicazione e i ruoli professionali che la caratterizzano.
- Matteo Migliaccio - Scialla Studio - Il *personal branding* in ambito musicale.
- Filippo Gin - StreamYard - *User experience design* di successo.

Modulo 6: Elaborato discipline di indirizzo per il colloquio Esame Di Stato

- Sviluppo di un elaborato grafico da presentare durante il colloquio dell'Esame di Stato.
- Gli elaborati prodotti dagli studenti dovranno essere presentati attraverso slide e potranno avere la seguente forma: sito web, applicazione mobile, corporate identity, campagna pubblicitaria attraverso vari media (*social network*, comunicazione stampata, messaggio video), progetto fotografico, progetto video, progetto di motion graphics.

Obiettivi raggiunti

Buona competenza nella strutturazione di UI e UX di un sito web.

Buona capacità di creare contenuti di *inbound* marketing per le principali piattaforme social e di pianificare campagne di marketing finalizzate alle stesse.

Buona conoscenza e competenza nella creazione di *motion graphics* attraverso il software Adobe After Effects.

Buona capacità di gestione di un progetto complesso di progettazione e design grafico.

Metodologie adottate, attrezzature e spazi

Il programma di laboratorio ha permesso agli studenti di affrontare quattro argomenti importanti: lo UX Design, il Digital Marketing curvato prevalentemente sui social, la multimedialità orientata prevalentemente alla *motion graphics* e la Progettazione avanzata di un prodotto grafico a 360°.

Mentre il primo modulo di UX Design, della durata di circa 50 ore, è stato svolto da tutti gli studenti trasversalmente, i seguenti tre sono stati svolti rispettivamente da un terzo circa degli studenti ciascuno. Ogni studente ha infatti scelto un modulo di approfondimento, tra i tre proposti, e l'ha seguito in modo esclusivo per una durata di circa 90 ore di formazione. Questa scelta è stata operata per poter fornire agli studenti un sapere più mirato e verticale su una competenza specifica che loro stessi hanno scelto, dopo una prima fase iniziale di orientamento.

Alla fine dell'anno scolastico tutti gli studenti hanno dedicato del tempo all'elaborazione dell'approfondimento richiesto dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato che poteva prevedere anche dei riferimenti alle attività di P.C.T.O.

Durante lo svolgimento dei vari moduli gli studenti hanno lavorato singolarmente e a volte in piccoli gruppi per la realizzazione degli esercizi assegnati. Sono stati utilizzati i laboratori a disposizione comprendenti aule di pre stampa dotate di computer Apple Macintosh, aula fotografia con macchine fotografiche e di ripresa (strumenti anche personali).

L'elaborato per il colloquio è stato condotto singolarmente sia nella parte di progettazione che di realizzazione del layout digitale e questo ha permesso agli allievi di misurarsi concretamente con i problemi di reperimento ed organizzazione delle informazioni e del materiale utile per la produzione, adeguatamente supportati da alcuni docenti tutor.

La fase di realizzazione si è concretizzata in alcune ore di progettazione grafica (svolte per una certa parte fuori dalle lezioni di laboratorio e in qualche caso in collaborazione con i docenti di Progettazione Multimediale) e in altre 20 ore circa dedicate alla parte di produzione o presentazione finale del lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse metodologie di lavoro e tra queste lezioni frontali (durante le spiegazioni dei contenuti teorici) e dimostrazioni/prove pratiche.

Anche per i laboratori tecnici, come per la tecnologia dei processi di produzione, si sono rivelate molto importanti le opportunità rappresentate dalla partecipazione a conferenze online e lezioni teoriche tenute da professionisti esterni del settore.

Strumenti di valutazione

Gli strumenti di valutazione utilizzati durante il percorso didattico dell'ultimo anno sono stati prevalentemente prove pratiche con esercitazioni mirate all'utilizzo degli strumenti per la produzione di materiale per campagne social, siti web e animazioni video. Quando a inizio anno è stato presentato il progetto, sono state definite alcune scadenze che hanno guidato gli studenti alla produzione del lavoro e hanno rappresentato importanti momenti di valutazione sia dal punto di vista contenutistico che tecnico.

EDUCAZIONE FISICA

Prof. Albanese Fabrizio

1. POTENZIAMENTO FISIOLGICO CON IL MIGLIORAMENTO GRADUALE DELLE QUALITÀ FISICHE PRINCIPALI

- Esercitazione per il miglioramento della funzione cardio-respiratoria, attraverso esercitazioni di corsa di durata tendenti a sviluppare capacità aerobiche.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza (tonica, reattiva, esplosiva) a carico naturale.
- Esercitazioni specifiche di corsa tendenti a migliorare non solo la velocità ma anche la tecnica di corsa. Andature atletiche tipo (skip-corsa calciata, ecc.).
- Esercizi a corpo libero tendenti al miglioramento della mobilità articolare.
- Esercizi di coordinazione e destrezza, a corpo libero.
- Esercizi di stretching per il miglioramento dell'elasticità muscolare.
- Test di valutazione funzionale

2. CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA.

- Pallavolo ; fondamentali individuali e di squadra
- Basket ; fondamentali individuali
- Tennis tavolo-Badminton
- Ultimate frisbee; fondamentali individuali e di squadra
- Calcio a 5; fondamentali individuali e squadra
- Pallamano; fondamentali individuali e di squadra

3. CENNI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, SUI FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI ALLA BASE DELLE MALATTIE CRONICHE, SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI, E SU CASI DI TRAUMATOLOGIA SPORTIVA VERIFICATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO.

4. CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ E DEL SENSO CIVICO.

- Organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole predeterminate.

Obiettivi raggiunti e loro livello di sufficienza

Minimo

1. Conoscere il proprio corpo
2. Conoscere le caratteristiche tecniche di almeno uno sport individuale ed un gioco di squadra
3. Compiere attività di resistenza, forza, velocità ed articolarietà

Adeguato

1. Avere un buon controllo segmentario
2. Conoscere e praticare i fondamentali individuali di almeno due giochi sportivi
3. Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidente

Completo

1. Utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze motorie
2. Conoscere e praticare, nei vari ruoli almeno una disciplina individuale e uno sport di squadra
3. Conoscere il regolamento di due giochi sportivi

Ampliato

1. Conoscere le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati
2. Essere consapevole del percorso fatto per conseguire il miglioramento delle qualità fisiche
3. Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse

Metodologie, attrezzature e spazi

La metodologia seguita è partita dagli interessi degli allievi, raggiungendo gli obiettivi prestabiliti attraverso un metodo applicato sia in forma globale che analitica, cercando, per

ottenere il massimo rendimento di coinvolgere attivamente l'allievo e la classe stessa nelle attività proposte.

Palestra - Campi da calcetto

Strumenti di valutazione (tipologia delle prove)

Sono stati presi in considerazione l'impegno, la frequenza, più o meno costante alle lezioni, i risultati raggiunti in base alle effettive capacità ed al livello di partenza dell'allievo, verificando questi ultimi attraverso dei test

EDUCAZIONE CIVICA

PRESUPPOSTI GENERALI E INTERPRETATIVI

Si ritiene fondamentale che il piano per l'Educazione civica (EC) abbia natura di unitarietà, rispondendo del resto allo spirito e alla lettera della legge istitutiva (n. 92/2019) e alle conseguenti Linee guida ministeriali.

L'unitarietà è richiamata peraltro dal concetto di trasversalità dell'EC, legata al curricolo e non a un'area disciplinare. Non a caso, l'art. 3 della legge 92/2019 ridefinisce in modo appropriato gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze legandoli al PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) e al PECUP (Profilo educativo culturale e professionale). In questo senso, gli assi culturali sono la cornice per la programmazione generale; essi consentono, infatti, di tenere insieme unitarietà e trasversalità.

L'attività programmata dai singoli consigli di classe parte proprio da questi presupposti: si è cercato il più possibile di legare i contenuti delle singole discipline al quadro delle proposte generali contenute nella legge di riferimento. Questo ha aiutato gli studenti a comprendere come tutte le competenze, le conoscenze e le abilità delle materie studiate siano in realtà legate tra loro dal senso civico che ogni individuo deve riconoscere e fare proprio.

INDICAZIONI OPERATIVE DA CONDIVIDERE:

- Creare un corso su Classroom dedicato a Educazione civica, gestito dal docente coordinatore del progetto di Educazione civica della classe, nominato all'inizio dell'anno scolastico dal collegio dei docenti. Al corso vengono invitati tutti gli studenti e i docenti del consiglio di classe.
- Indicare con chiarezza sul Registro online e su quello cartaceo di classe, le ore settimanali dedicate allo svolgimento della disciplina trasversale di Educazione civica.

COORDINATORE: VALENTINA CHECCHIN

Materia	Tema: C Costituzione A Agenda 2030 D Digitale	Argomento e modalità di lavoro in classe	Periodo dell'anno	Ore totali (compresa prova di valutazione)
Italiano				
Storia	C	L'evoluzione del sistema elettorale in Italia.	settembre- giugno	5
Inglese				
IRC	C	L'amore nel dolore: donne del '900 che insegnano a sperare	gennaio/maggio	6
Matematica	C	Gioco d'azzardo: Conoscenza, Consapevolezza, e Responsabilità	aprile/maggio	6
OGPP	A C	Scienze pseudoscienze e fake news.	settembre- marzo	10

Progettazione multimediale	A	Campagna di sensibilizzazione "La sostenibilità della carta stampata"	gennaio/marzo	15
Tecnologia dei processi di produzione				
Attività extra (uscite, webinar...)	A	Incontro ADMO	aprile/maggio	2
Totale ore				44

PERCORSI DI ATTIVITÀ

1. Storia dell'evoluzione del sistema elettorale in Italia.

- **Docente:** Martina Morossi
- **Metodologia:** lezione frontale partecipata.
- **Durata:** 6 ore (3 di lavoro di gruppo e 2 di confronto assembleare)
- **Descrizione:** Percorso storico dell'evoluzione del sistema elettorale in Italia contestualizzato nel percorso dell'insegnamento della materia di Storia, a partire dalla nascita del Regno d'Italia fino all'elezione dell'Assemblea Costituente.

COMPETENZE ALLEGATO C

- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

2. IRC: "L'amore nel dolore, donne del '900 che insegnano a sperare"

- **Docente:** Don Filippo Spinazzè
- **Metodologia:** lavoro a gruppi e condivisione assembleare dove il contributo di ogni gruppo viene arricchito dai compagni
- **Durata:** 5 ore
- **Descrizione:** guardare i profili biografici di alcune donne del '900 per vedere se, e come, sono state capaci di essere grembo accogliente e generatrici di vita per il loro tempo. Attraverso la lettura di alcuni scritti, capire quale sguardo e quale disposizione d'animo avevano per portare amore nel dolore, luce dentro al buio dei cuori umani. Infine, ogni gruppo deve proporre una condivisione sul personaggio proposto per capire, sulla base del personaggio loro assegnato, come queste vite abbiano portato luce nel 'secolo buio' del '900 e quali intuizioni buone possono darci per vivere bene il nostro oggi. Le figure proposte sono:
 - Sophie Scholl (estratti dall'epistolario e dal diario personale)
 - Edith Stein (alcuni brani di *Scienti Crucis* con un mio commento per agevolare la lettura)
 - Etty Hillesum (estratti dall'epistolario e dal diario personale)
 - Chiara Lubich (estratti da *L'arte di amare*)
 Madeleine Delbrel (lettura di due brani poetici: "liturgia laica" e "il ballo dell'obbedienza")

COMPETENZE ALLEGATO C

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici

e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

3. Scienze, pseudoscienze e fake news

- **Docente:** Pietrogliulio Frascella
- **Metodologia:** lezione frontale partecipata.
- **Durata:** 10 ore
- **Descrizione:**
 - Come funziona la scienza (3h):
 - “Episteme e doxa”;
 - Accordo intersoggettivo (osservazione sperimentale);
 - Attendibilità (sapere relativo);
 - La fallibilità della scienza;
 - La “critica” scientifica ed il “referaggio”;
 - La scienza “funziona” - limiti della scienza.
 - Esperimento e teoria (2h):
 - Dati sperimentali – attendibilità dei sensi;
 - Illusioni cognitive;
 - Formulazione di una teoria – conferma e confutazione di una teoria – i dati sperimentali.
 - Illusioni e frodi nella scienza (2h):
 - La poliacqua;
 - Il caso Kammerer;
 - L’acqua con la memoria.
 - Le pseudoscienze e le medicine alternative (2h):
 - Le pseudoscienze e gli pseudo-scienziati;
 - La rilevanza delle pseudoscienze;
 - Accenni ad alcune pseudoscienze comuni.
 - Verifica (1h).

Materiale: dispense digitali.

COMPETENZE ALLEGATO C:

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi scientifici e formulare risposte personali argomentate.

4. Progettazione multimediale, Campagna di comunicazione

- **Docente:** Checchin Valentina.
- **Metodologia:** lezione frontale partecipata, lavoro a gruppi
- **Durata:** 15
- **Descrizione:** **Concorso** nato dalla collaborazione tra **ENIP-GCT Nazionale, Federazione Carta e Grafica, ARG**I (Associazione Fornitori Industria Grafica) e **ADICA** (Associazione Nazionale Distributori di Carta), che si inserisce in un più ampio progetto europeo denominato “Two Sides”, che promuove **la sostenibilità della comunicazione stampata** divulgando informazioni veritiere sulla carta, la stampa, gli imballaggi in carta ed i loro innumerevoli utilizzi sostenibili.

- Gli studenti saranno chiamati a sviluppare una vera **campagna di comunicazione offline e online** innovativa, fresca ed accattivante, che possa contribuire a **smantellare i falsi miti legati alla carta**.

COMPETENZE ALLEGATO C:

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

COMPETENZE AGENDA 2030:

- Goal 12: Consumo e produzione responsabili

5. Matematica - Gioco d'azzardo: Conoscenza, Consapevolezza, e Responsabilità

- **Docente:** Annachiara Dal Colle
- **Metodologia:** lavoro a gruppi e condivisione assembleare
- **Durata:** 6 ore (2 ore di lavoro a gruppi e 4 di condivisione)
- **Descrizione:** Il progetto di educazione civica "Gioco d'azzardo: Conoscenza, Consapevolezza, e Responsabilità" si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita del fenomeno del gioco d'azzardo, esaminandone gli aspetti legali, sociali e personali. Gli studenti lavoreranno in gruppi per esplorare specifici giochi d'azzardo, comprendendone le dinamiche, i rischi e gli impatti sulla società e sul singolo individuo. Ogni gruppo si impegna nella ricerca approfondita del gioco d'azzardo prescelto, esaminandone le regole, le strategie, i rischi associati e gli effetti sulle persone. Gli studenti utilizzeranno una varietà di fonti, tra cui articoli accademici, statistiche, interviste e casi di studio. Infine, ogni gruppo presenterà i risultati della propria ricerca.

COMPETENZE ALLEGATO C:

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

6. Attività extra

- **Docente:** Davide Sartori, Pietrogiulio Frascella.
- **Metodologia:** lezione frontale partecipata.
- **Descrizione:** Presentazione dell'associazione ADMO e della loro mission.

COMPETENZE AGENDA 2030:

- Goal 3: Salute e benessere.

ALLEGATO 2

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE
FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLE DI CONVERSIONE DEL
CREDITO SCOLASTICO

DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI valido per l'a.s. 2023-2024: classi quinte

Premessa

Al termine dell'a.s. 2023-2024, il Collegio dei Docenti dell'ITT "San Marco", condivide nella convocazione del 09.05.2024, i criteri di valutazione degli studenti delle classi quinte in vista dell'ammissione all'Esame di Stato anche in riferimento alla C.M. n. 55/2024. Si sottolinea, che la valutazione non è centrata esclusivamente sulla media delle valutazioni date nelle singole discipline, ma tiene conto di tutto l'intero processo formativo e in particolare, di tutte le valutazioni oggettive e formative svolte durante l'anno.

Il Collegio dei Docenti, pertanto approva all'unanimità le seguenti delibere

1. Ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, tenuto conto delle valutazioni intermedie del primo, del secondo e del terzo trimestre, tenuto conto delle valutazioni sommative e formative raccolte durante tutto l'anno scolastico, il Collegio dei Docenti decide i seguenti criteri di ammissione

- sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni, gli studenti che hanno frequentato un numero di ore per almeno tre quarti del monte orario annuale. Vengono accettate deroghe al limite previsto per legge, solo in presenza di particolari e definite certificazioni.
- l'ammissione all'Esame di Stato avviene anche in assenza del numero totale di ore previsto nei percorsi di PCTO
- sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che hanno partecipato alle prove INVALSI
- per essere ammessi all'esame di stato deve essere rispettato l'art. 13 comma 2 lettera d) del Dlgs 62/2017:
d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- le singole valutazioni vengono raccolte nel documento di valutazione finale di ciascun candidato e inserite nei tabelloni di ammissione pubblicati all'albo dell'istituto e nella pagina del registro online della classe di appartenenza

2. Nella formulazione delle valutazioni finali in decimi, i singoli docenti terranno conto di:

- le valutazioni **intermedie** registrate nel primo, nel secondo e nel terzo trimestre
La valutazione finale di ciascuna disciplina, potrà venir integrata in base alla valutazione degli indicatori quali: la puntualità nella presenza alle lezioni, la puntualità nella consegna degli elaborati assegnati a casa, l'esposizione di lavori di gruppo, l'esposizione di lavori o approfondimenti individuali, le esercitazioni sul metodo di studio (costruzione di mappe, di schemi...).
- le valutazioni **oggettive** espresse in decimi registrate e comunicate tramite registro online

- la valutazione del **comportamento** secondo gli indicatori utilizzati di consueto (Attenzione, Partecipazione al dialogo educativo, Rapporto con i compagni, Rapporto con i docenti, Puntualità e Assenze ingiustificate soprattutto se reiterate, Interventi Disciplinari di un certo rilievo registrati e verbalizzati).
3. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Collegio dei Docenti decide di attribuire il punteggio inferiore alla banda per medie che hanno un decimale compreso tra 1 e 4; di attribuire il punteggio superiore alla banda per medie con un decimale da 5 a 9. Qualunque scostamento da questo criterio, verrà debitamente motivato e verbalizzato in sede di scrutinio finale.
 4. I Consigli di Classe esprimeranno un giudizio scritto che verrà opportunamente verbalizzato e allegato alla documentazione per la commissione d'esame, solo nei casi ritenuti "di particolare attenzione".

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità: indicatori.

Griglia dei voti	Indicatori
1-3	Assenza di contenuti minimi e fondamentali. Assenza di lessico specifico. Assenza di comprensione dei concetti fondamentali. Assenza di lessico specifico.
4	Conosce in modo lacunoso i contenuti minimi commettendo gravi errori concettuali. Lessico non adeguato. Anche se guidato non risponde
5	Possiede solo alcune conoscenze essenziali. Applica in modo non corretto i concetti fondamentali. Anche se guidato risponde in modo parziale. Lessico poco adeguato.
6	Conosce in modo essenziale. Usa una terminologia specifica essenziale. Applica in modo corretto conoscenze essenziali.
7	Riconosce contenuti più che essenziali. Applica le conoscenze a situazioni più complesse. Utilizza un lessico adeguato.

8	Gestisce in autonomia e in modo esauriente i contenuti delle varie discipline, applicandoli a situazioni non banali.
9	E' in grado di rielaborare in modo critico e approfondito. E' in grado di applicare le conoscenze a situazioni complesse con errori di solo calcolo. Utilizza un lessico vario.
10	Fa valutazioni personali autonome Dimostra capacità di gestire in modo autonomo calcoli e ragionamenti anche complessi. E'in grado di creare collegamenti interdisciplinari. Utilizza un lessico vario e ricercato.

Credito scolastico per l'a.s. 2023-2024

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

Allegato A al Documento sulla valutazione finale degli apprendimenti: attribuzione del Credito Scolastico (all. A d.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

ALLEGATO 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA
SECONDA PROVA SCRITTA
COLLOQUIO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE
DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO
E DELLA LODE



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

Indicatori ministeriali generali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo originali e strutturate in maniera eccellente.	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo rigorose e ben strutturate.	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo chiare e costruttive.	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo adeguate e lineari.	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo semplici e globalmente adeguate.	6
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo imprecise in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione.	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo confuse in alcuni parti e molto imprecise.	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione.	3
Il testo risulta a tratti mancante di pianificazione e nell'ideazione.	2	
Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione.	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo presenta eccellente coesione e chiarezza espositiva con argomentazioni pienamente coerenti ed originali.	10
	Il testo presenta uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche.	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza.	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti.	7
	Il testo presenta uno sviluppo semplice e globalmente adeguato.	6
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia alcune disomogeneità.	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro.	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro.	3
La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti.	2	
La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti.	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio.	10
	Lessico ricco, ottima padronanza linguistica.	9
	Lessico buono, uso appropriato dello stesso.	8
	Lessico discreto, uso adeguato dello stesso.	7
	Lessico semplice ed essenziale.	6
	Lessico a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta.	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso.	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche.	3
Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria.	2	
Lessico assente.	1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ottima. Uso impeccabile della punteggiatura.	10
	Correttezza grammaticale accurata, efficace l'uso della punteggiatura.	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura globalmente corrette.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	6
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore reiterato.	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti. Punteggiatura approssimativa.	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, scorretta.	3
Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente.	2	
L'elaborato è consegnato in bianco.	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti.	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello.	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali.	8
	Conoscenze appropriate. Riferimenti culturali di livello discreto.	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette. Adeguate i riferimenti culturali.	6
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale.	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali.	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali.	3
Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali.	2	
Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti.	1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione critica corretta, organica e puntuale. Organiche e molto originali le valutazioni personali.	10
	Elaborazione critica corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali.	9
	Elaborazione critica corretta ed organica. Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite.	8
	Elaborazione critica corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	7
	Elaborazione critica globalmente corretta.	6
	Elaborazione critica incerta. Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato.	5
	Elaborazione critica non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia.	4
	Elaborazione critica parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati.	3
Elaborazione critica inadeguata e con errori.	2	
Elaborazione critica completamente assente.	1	

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es: indicazioni sulla lunghezza del testo -se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna.	8
	Rispetto globalmente adeguato delle richieste poste dalla consegna.	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna.	6
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna.	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia.	3
	Consegna ignorata in molti elementi .	2
	Consegna del tutto mancante .	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche .	10
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza .	9
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi in modo chiaro e sono state correttamente colte le sue caratteristiche stilistiche .	8
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati globalmente compresi .	7
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi nelle loro linee generali .	6
	Il contenuto del testo e i suoi snodi sono stati compresi superficialmente .	5
	Il testo è stato solo parzialmente compreso .	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte .	3
	Il testo non è stato compreso in molte delle sue parti e spesso frainteso .	2
L'elaborato non è stato compreso .	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica.	10
	Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa.	9
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche.	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche.	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente .	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta .	6
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni .	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori .	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi .	3
Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente scorretta .	2	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica non svolta .	1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace.	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo.	8
	Interpretazione corretta del testo e discreta capacità di contestualizzazione.	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo.	6
	Interpretazione superficiale del testo.	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso .	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e gestito in modo disarticolato .	3
	Il testo è stato interpretato in modo scorretto in molte delle sue parti .	2
Il testo non è stato interpretato affatto .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi.	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi.	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme.	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni.	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni.	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni globalmente adeguata .	7
	Individuazione corretta della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno.	6
	Individuazione approssimativa della tesi e delle argomentazioni a sostegno.	5
	Individuazione della tesi parziale e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte.	4
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte imprecise .	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi.	2
Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Ottimo uso dei connettivi.	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso efficace dei connettivi.	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso variegato dei connettivi.	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso adeguato dei connettivi.	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso globalmente corretto dei connettivi.	10
	Lineare il percorso ragionativo e sostanzialmente corretto l'uso dei connettivi.	9
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo. Incerto a tratti l'uso dei connettivi.	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi.	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti .	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi.	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi non sempre pertinente .	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi.	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi.	2
Totale assenza di un percorso argomentativo.	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con sicurezza e originalità . Efficaci e pertinenti i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente .	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti .	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti .	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti .	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali.	8
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali.	6
	Argomentazione superficiale, poco pertinenti i riferimenti culturali.	5
	Argomentazione scarna, poco pertinenti i riferimenti culturali.	4
	Argomentazione scarna , riferimenti culturali non pertinenti .	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali.	2
L'elaborato è consegnato in bianco .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (eventuale) è assai accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (eventuale) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (eventuale) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è efficace .	7
	Il testo è a tratti non coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (eventuale) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (eventuale) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (eventuale) è inefficace .	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (eventuale).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi.	1
	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo.	13
	Buona capacità espositiva; anche lo sviluppo è ben organizzato .	12
	Discreta capacità espositiva chiara e consapevole .	11
	Sviluppo semplice chiaro e consapevole . L'esposizione è adeguata .	10
	Sviluppo semplice, lineare e globalmente ordinato .	9
	L'esposizione è semplice e lo sviluppo solo parzialmente lineare .	8
	L'esposizione è molto semplice . Lo sviluppo non sempre lineare .	7
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'esposizione presenta alcune imperfezioni nell'ordine espositivo.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . Lo sviluppo spesso non è lineare .	5
	L'esposizione è confusa e poco efficace . Lo sviluppo non è lineare .	4
	L'esposizione è confusa e incongruente . Lo sviluppo è solo accennato .	3
	Lo sviluppo non presenta alcun ordine ed è privato di linearità .	2
	L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Ottimi e originali i riferimenti culturali.	14
	Originale l'articolazione delle conoscenze, perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	A tratti originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati .	9	
Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze, corretti i riferimenti culturali.	8	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono sostanzialmente corretti , ma a volte solo parzialmente articolati .	7	
Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6	
Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5	
Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4	
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3	
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2	
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto assenti .	1	

Candidato

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5=17.8 >18$ Es.2: $92:5=18.4 >18$

Punteggio Parte generale	Punteggio Tipologia specifica	Punteggio Totale	Punteggio Finale
_____ /60	_____ / 40	_____ 100	_____ 20

Venezia-Mestre, _____

I Commissari

Il presidente di commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Candidato: Classe: Commissione:

INDICATORI		DESCRITTORI		PUNTI	ASS.
1	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Max 5 pt.	Conoscenze disciplinari inesistenti e/o fuori argomento.	Livello 1	1	
		Conoscenze disciplinari poco adeguate – Lessico inadeguato.	Livello 2	2	
		Conoscenze disciplinari adeguate – Lessico corretto e pertinente.	Livello 3	3	
		Conoscenze disciplinari e lessico più che adeguati ed esaustivi.	Livello 4/5	4/5	
2	Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Max 8 pt.	Competenze molto scarse. Non raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione del tutto inadeguate.	Livello 1	1/2	
		Competenze poco adeguate. Raggiunge parzialmente gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione parzialmente adeguate.	Livello 2	3/4	
		Competenze adeguate. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova anche con qualche incertezza. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione complessivamente adeguate.	Livello 3	5	
		Competenze più che adeguate. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione più che adeguate.	Livello 4	6	
		Competenze eccellenti. Raggiunge gli obiettivi fissati dalla prova con originalità ed efficacia. Analisi, comprensione, dei casi, metodologie proposte e loro risoluzione eccellenti.	Livello 5	7/8	
3	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Max. 4 pt.	Del tutto inadeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto inadeguati.	Livello 1	1	
		Parzialmente adeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto inadeguati.	Livello 2	2	
		Adeguate lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici adeguati.	Livello 3	3	
		Più che adeguato lo svolgimento e la coerenza/correttezza della traccia. Elaborati tecnici e/o tecnico grafici del tutto adeguati.	Livello 4	4	
4	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Max 3 pt.	Incerta capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati non sono del tutto pertinenti.	Livello 1	1	
		Adeguate capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati sono pertinenti	Livello 2	2	
		Eccellente capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni. I linguaggi utilizzati sono molto efficaci e pertinenti.	Livello 3	3	

TOTALE PUNTEGGIO ACQUISITO ARROTONDATO ALL'UNITA' SUP.		
---	--	--

Sono disponibili 20 punti complessivi

Ciascun commissario formula una proposta di punteggio; viene attribuito un punteggio che raggiunge la maggioranza.

Valutazione complessiva proposta/20 (altra proposta/20)

Valutazione deliberata/20: all'unanimità (a maggioranza con voto contrario di)

Mestre,

La commissione

Il presidente

1.

.....

2.

3.

4.

5.

6.

ESAME DI STATO 2023-24 - Griglia di valutazione del Colloquio

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

CANDIDATO:

classe:.....

COMMISSIONE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

Valutazione complessiva proposta/20 (altra proposta/20)

Valutazione deliberata/20: all'unanimità (a maggioranza con voto contrario di)

Mestre,



ISTITUTO TECNICO
TECNOLOGICO S. MARCO
ISTITUTO SALESIANO

ISTITUTO SALESIANO
Via dei Salesiani, 13 - 30174 Mestre Venezia
T. 041.5498200 - F. 041.5498198
c.p.sanmarco@ismit.it - www.ismit.it

La commissione

1.
2.
3.
4.
5.
6.

Il presidente

.....

CRITERI per l'ASSEGNAZIONE del PUNTEGGIO INTEGRATIVO

(art. 16, comma 9 lettera c, dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024)

Criteria per l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, **fino a un massimo di cinque punti**, per i candidati che abbiano conseguito un **credito scolastico di almeno trenta punti** e un **risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti**.

REQUISITI / INDICATORI

- 1) Requisiti minimi richiesti dall'ordinamento ministeriale: credito scolastico di almeno di 30 punti e un totale nella prova d'esame di almeno 50 punti.
- 2) Colloquio con punteggio non inferiore a 17/20
- 3) Valutazione totale delle prove scritte non inferiore a 34/40
- 4) Credito scolastico non inferiore a 34/40
- 5) Brillante esecuzione di almeno una delle prove scritte con totalizzazione del punteggio massimo.

CRITERIO :	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
Studenti che soddisfino il solo requisito 1	1 punto
Studenti che soddisfino 2 dei requisiti sopra riportati.	2 punti
Studenti che soddisfino 3 dei requisiti sopra riportati.	3 punti
Studenti che soddisfino 4 dei requisiti sopra riportati.	4 punti
Studenti che soddisfino 5 dei requisiti sopra riportati.	5 punti

CRITERI per l'ASSEGNAZIONE della LODE

(art. 28, comma 5 dell'O.M. n. 55 del 22.03.2024)

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza usufruire dell'integrazione, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

